ESTRO
POETICO-ARMONICO.
PARAFRASI
Sopra li primi
VENTICINQUE SALMI.
POESIA
di
GIROLAMO ASCANIO GIUSTINIANI,
MUSICA
di
BENEDETTO MARCELLO
PATRIZJ VENETI.
TOMO SECONDO.

VENEZIA.
MDCCXXIV.

INDICE.

Salmo nono Alto, Tenore, e Basso Carte I.

Salmo decimo Canto, Alto, Tenore, e Basso lxv.

Salmo undecimo Due Alti lxxxiii.

Salmo duodecimo Alto, e Tenore xcix.

Salmo decimoterzo Due Bassi cxviii.

Salmo decimoquarto Canto solo cxli.

Appresso Domenico Lovisa.

La Composizione de' caratteri musicali è diligente fatica di Fortuniano Rosati.

A' LEGGITORI.

INcomincia il nono Salmo colla intuonazione degli Ebrei Spagnuoli sopra לדוד ברוך וגו' secondo loro antichissima, e assai comune. Musica scritta però appresso gli Ebrei non si trova, non si cantando da loro, che gl'Inni, Cantici, e Salmi secondo quelle cantilene le quali per tradizione si tramandano alla posterità. Con tutto ciò questa Nazione non era anticamente per la musica meno passionata di qualunque altra, siccome raccogliesi nell'Esodo 15. 1. 20. 1. 32. 6. Mosè sul finire della pellegrinazione per lo Deserto ordinò Trombe a tre usi diversi: il primo pe' sagrificj solenni, e per le feste della religione: il secondo per annunziare l'incominciamento dell'anno del Giubbileo, dell'anno Sabbatico, e delle Neomenie; il terzo per la battaglia, affine d'incoraggire i Soldati e far loro sovvenire della presenza del Signore, e del soccorso che loro pienissimo prometteva. Davidde poi Principe amantissimo della Musica, e peritissimo suonatore la introdusse nel Tabernacolo; persuadendosi ciò potere di molto contribuire alla pompa, ed alla maestà del culto divino. Compose perciò Cantici, e Salmi, ed ordinò la costruzzione di varj stromenti, quali pose in mano a' Leviti, perche ogni cosa cantassero coll'accompagnamento di essi. Doppo fabricato il Tempio fù esercitata la Musica con miglior ordine, e con più decoro, e l'uso ne fu ristabilito terminata la servitù di Babilonia, che durò poi fino alla dispersione degli Ebrei sotto i Romani. Non è inverisimile adunque (ciò che molti di essi per vero affermano) che delle cantilene nell'Opera presente introdotte alcune non sieno rimase nella memoria di que' primi dispersi, e tramandate per tradizione, come si è detto, a' posteri loro. Queste si sono raccolte nel modo migliore dalle voci loro, e saranno stese nella propria semplicità

in guisa di Testo colle figure del nostro canto fermo ecclesiastico. E siccome per la parte opposta è il modo di scrivere degli Ebrei, così parimente le cantilene sopra i caratteri loro dovrannosi rilevare all'opposto. Per addattare poi dette cantilene a' versi, ed a' mettri nostri si sono alcune volte allungate con qualche replica, non però mai alteratane la intuonazione, benche usate si sieno ancora certe precise maniere o portamenti di voce degli medesimi Ebrei li quali secondo la nazione Spagnuola, o Tedesca da cui derivano, hanno altresì sopra gli stessi Cantici, e Salmi qualche varietà di cantilena, e d'intuonazione. Queste si sono disposte, ed ordinate or nell' una Parte, or nell'altra dove il lavoro è a più voci, affine di potervi opportunamente introdurre qualche contrapunto ad arbitrio. Sia per tanto codesta Musica schiettamente, e semplicemente esequita qualunque volta ella in quest'Opera si ritrovi, per poterne rilevare nel modo migliore l'effetto che riuscirà certamente diverso assai (e per la gravità, e per la naturalezza) dal nostro comune, e particolare.

Le due lettere che succedono le quali fregiano la presente fatica di compatimento e decoro, discuoprono la somma gentilezza, e la ben nota virtù delle celebri Persone, e qualificate, che le hanno scritte.

LET-

LETTERA

Del Signor

ANTONIO BONONCINI

All' Eccellentissimo Signor

BENEDETTO MARCELLO.

Eccellenza

OLtre di essermi ben nota la singolare Virtù di Vostra Eccellenza anche nel tempo ch' io ebbi l' onore di conoscere la sua pregiatissima Persona in Venezia; Mi si rappresenta altresì un ben giusto motivo, e di ammirarla vieppiù, e di rallegrarmi con esso Lei per la bellissima Opera sua in Istampa, ultimamente data in luce, e da me veduta, il cui titolo si è: *L' Estro Poetico-armonico*. Questo è veramente un componimento quanto pregievole, altretanto singolare, e ne hò avuto indicibile contento di vederlo, e goderlo, essendovisi altresì aggiunta la Parafrasi Poetica degna veramente del Nobilissimo, e dottissimo Autore. Resta solo ch' io mi trovi appieno soddisfatto ne' miei desiderj, che sono di avere il restante dell' altre Opere sue, che quanto prima dovran comparire, acciocchè vedute, ed ammirate le possa poi riporre frà le cose mie più care, e di pregio. Accetti Vostra Eccellenza ciò, che richiede il mio debito; e colla brama continua di qualche suo stimatissimo comando mi dò l' onore d'essere per sempre

Di V. E.

Modena 10. Decembre 1723.

Umilissimo, Divotissimo, Obligatissimo Servitore
Antonio Bononcini.

LET-

LETTERA

Del Signor

FRANCESCO CONTI

All' Eccellentissimo Signor

BENEDETTO MARCELLO.

Illustriss. & Eccellentiss. Sig. mio Padr. Colend.

NEl ricevere così prontamente li 4. esemplari del primo Tomo della sua altrettanto peregrina, quanto nobilissima fatica, mi sono confermato nella grande opinione che ho sempre avuto della gentilezza dell' Eccellenza Vostra, siccome nell'ammirare poi la soda, ed insieme vaga bellezza del lavoro mi si è accresciuta la stima che io aveva della grande virtù che l' adorna. Mi rallegro con la Musica, che ha nella Persona dell' Eccellenza Vostra un così raro ornamento; e che mette in così bella comparsa la sua dignità, mercè le di lei incomparabili produzioni. A queste non poss' io dar lode, quando già sono in possesso dell' applauso universale: Posso, e deggio bensì dar loro la mia riverenza, e la mia ammirazione, de' quali due sentimenti prego l' Eccellenza Vostra d' esserne intieramente persuasa. Mi è accaduto nell' assaggiare questo primo libro, ciò, che accade a chi vede spuntar da feconda pianta il primo saporitissimo frutto, cioè la dolce delizia di goder quello, la soave impazienza di veder gli altri a nascere, e la ingorda avidità di gustarli. Tale è il mio desiderio, e tale credo che sia quello di tutti quelli che giustamente apprezzano il sapere dell' Eccellenza Vostra; e prego il Cielo che ne feliciti tutti con il proseguimento di così gentile ed utile fatica, e che all' Eccellenza Vostra conceda prospera salute per ridurla a fine per gloria del suo nome, e per decoro maggiore della Musica. Rendo intanto umilissime grazie alla sua singolare bontà perche mi abbia fatto degno d' appagare tra i primi, le mie riverenti brame; pregandola a farmi egualmente degno de' suoi stimatissimi comandamenti, nel di cui adempimento mi farò conoscere con distinto rispetto

Di V. E.

Vienna 25. Decembre 1723.

Umilissimo, Divotissimo, Obligatissimo Servitore
Francesco Conti.

PA-

PARAFRASI POETICA SOPRA SALMI.

SALMO IX.

Gl' Interpetri sono estremamente divisi sopra il senso di questo Salmo. Seguesi da noi il parere di quelli, che vi fanno parlare gl' Israeliti nella cattività di Babilonia. Rendono essi prima grazie a Dio pe' beneficj loro per lo passato accordati; descrivono poscia la malizia, e l' empietà de' loro oppressori, e la loro sofferenza; pregano il Signore d' esaudire le loro preghiere, e ripongono ogni speranza nella di lui misericordia. Vi si leggono alcune espressioni, che convengono unicamente a Gesù Cristo, ed al mistero della Redenzione. Nel testo Ebreo, e ne' Settanta è diviso in due Salmi, terminando il primo al verso 21.

V. 1. Quanto di spirto abbiam nel petto accolto
Tutto, Signor, sia che da noi si sacri
A celebrar tuo santo augusto Nome,
E a raccontar a l' universo intero
Di tua possente man l' opre ammirande.

V. 1. Confitebor tibi, Domine, in toto corde meo: narrabo omnia mirabilia tua.

V. 2. Noi brillarem di gioja
In mezzo a' tuoi favori,
E canterem festosi
Salmi, ed inni di gloria
A te, che sei l' Altissimo;

V. 2. Lætabor, & exultabo in te; psallam nomini tuo, Altissime.

V. 3. Allor che astretti i nostri fier nemici
Dal tuo poter a volgerci le spalle
Cadranno infermi, e fiacchi,
E periranti in faccia.

V. 3. In convertendo inimicum meum retrorsum: infirmabuntur, & peribunt à facie tua.

V. 4. Questa non è, Signor, la prima volta,
Che a favor giudicasti
Del popol tuo, di nostra causa giusta,

V. 4. Quoniam fecisti judicium meum & causam meam: sedisti super thronum, qui judicas justitiam.

Tu, che dai legge a la giustizia stessa
Dal trono eterno, in cui regnante siedi.

V. 5. Increpasti gentes, & periit impius: nomen eorum delesti in æternum, & in sæculum sæculi.

V. 5. Tu sin ne' tempi andati
Col grido sol del tuo tremendo sdegno
Sterminasti le genti a noi nemiche;
Gli empj abbattesti, e con lor seppellisti
In sempiterno oblio
Lor odiati nomi.

V. 6. Inimici defecerunt frameæ in finem: & civitates eorum destruxisti.

V. 6. I dardi a lor mancarono,
Le spade a lor s' infransero,
E' le lor superbissime
Muraglie inespugnabili
Da la tua man terribile
Scosse si diroccarono.

V. 7. Periit memoria eorum cum sonitu: & Dominus in æternum permanet.

V. 7. Rimembranza di lor più non resta,
Che fra 'l suono di loro rovina
E' perita, e restata è sepolta;
Quindi chiaro si scopre,
Solo esser Dio ch' eternamente regna.

V. 8. Paravit in judicio thronum suum: & ipse judicabit orbem terræ in equitate, judicabit populos in justitia.

V. 8. Ei sopra immobil base
Di sovrana ragion fonda 'l suo trono,
Su cui, conforme a l' immutabil legge
Di sua equità, di sua giustizia eterna,
Giudice sederà de l' universo.

V. 9. Et factus est Dominus refugium pauperi: adjutor in opportunitatibus, in tribulatione.

V. 9. Egli è l' asilo
Del meschinello
Abbandonato,
Allora appunto
Che 'l suo soccorso
Rendon più dolce,
E più opportuno
I tristi affanni
Ond' egli è oppresso.

V. 10. Et sperent in te, qui noverunt nomen tuum: quoniam non derelequisti quærentes te Domine.

V. 10. Dunque in te sperino,
Dio clementissimo,
Quelli, che adorano
Tuo santo Nome;
Che mai non s' abbandonano
Da l' alta tua giustizia

In mez-

In mezzo a le miserie
Coloro che ti cercano.

V. 11. Date plauso con salmi, e con cantici
Al Signor, che in Sion regna, ed abita:
E da voi fra le genti si celebri
Come impieghi ogni cura, ogni studio
In favor de l'eletto suo popolo.

V. 11. Psallite Domino, qui habitat in Sion: annuntiate inter gentes studia ejus.

V. 12. Non fia mai ch'egli scordisi
Di far vendetta orribile
Di quel sangue, che spargere
Si fè con ingiustizia a' servi suoi:
Nè le sue orecchie chiudansi
A le strida, ed a' gemiti,
Che da noi miserabili
Perseguitati s'alzano al suo trono.

V. 12. Quoniam requirens sanguinem eorum recordatus est: non est oblitus clamorem pauperum

V. 13. Su via, Signor, abbi di noi pietade;
Mira, come ci han posto
D'ogni miseria al fondo
I nostri fier nemici.

V. 13. Miserere mei Domine: vide humilitatem meam de inimicis meis.

V. 14. Tu da l'orrende porte
Toglici de la morte,
Acciò, che un giorno celebrar possiamo
Tue magnifiche lodi
De la Figlia di Sion lieti a le soglie.

V. 14. Qui exaltas me de portis mortis, ut annuntiem omnes laudationes tuas in portis filiæ Sion.

V. 15. Per la salute, che sarà tuo dono
Esultaremo allora,
E le nemiche genti
Sotto a quelle rovine un dì cadranno,
In cui volean far noi restar sepolti.

V. 15. Exultabo in salutari tuo: infixæ sunt gentes in interitu, quem fecerunt.

V. 16. Colto sarà dal laccio
Già teso a' nostri danni il loro piede.

V. 16. In laqueo isto, quem abscondérunt, comprehensus est pes eorum.

V. 17. Così per solo giudice
Fia, che si riconosca
Il Signor, e le inique arti de l'empio
Vn giorno diverran la sua catena.

V. 17. Cognoscetur Dominus judicia faciens: in operibus manuum suarum comprehensus est peccator.

V. 18. Gran Dio, periscano
Color, che offendono
La tua santissima
Legge, e 'l tuo popolo:

V. 18. Convertantur peccatores in infernum, omnes gentes quæ obliscuntur Deum.

E con

E con lor cadano;
Quei, che ricusano
Te per l'Altissimo
Di riconoscere.

V. 19. Quoniam non in finem oblivio erit pauperis: patientia pauperum non peribit in finem:

V. 19. Verrà, Signor, quel giorno
Quel giorno fortunato,
In cui fia, che sovvengati
De' tuoi poveri servi,
Nè lasci andar per sempre
Vana de' loro guai la tolleranza.

V. 20. Exurge, Domine, non confortetur homo: iudicentur gentes in conspectu tuo,

V. 20. Sorgi, Signor, che l'uomo
Sopra vana possanza
Fondar non debba più la sua speranza:
E le nemiche a noi
Infeste Nazioni
Al soglio tuo tremendo
Comparischano avanti,
Onde sentan la loro
Giusta acerba condanna.

V. 21. Constitue, Domine, legislatorem super eos, ut sciant gentes quoniam homines sunt.

V. 21. Ormai gl'invia
Il sospirato
LEGISLATORE;
Che 'l lor furore affreni;
E quindi apprendano,
C'uomini sono
Di virtù voti, e di miseria pieni.

Qui gli Ebrei cominciano il decimo Salmo.

V. 22. Ut quid, Domine, recessisti longè: despicis in opportunitatibus, in tribulatione?

V. 22. Ma lassi, e donde avvien che da noi lunge
Ten' vai, Signor, nè di rivolger degni
Sopra il popolo tuo cortese un guardo,
Or, che necessità vie più ne stringe,
E 'l duolo acerbo più ne preme il core?

V. 23. Dum superbit impius; incenditur pauper: comprehenduntur in consiliis quibus cogitant.

V. 23. L'empio intanto sen' và gonfio d'orgoglio,
E 'l povero si cuoce, e si consuma
Tra le dure miserie, ond'egli è cinto:
Deh che i disegni rei, le insidiose
Trame di lui sieno la rete, e 'l laccio
Onde preso rimanga.

V. 24.

V. 24. Odesi da ogni lato al peccatore
Tesser applausi ne l' ingiuste brame
Ch' egli nutre nell' alma,
E l'empio commendarsi, e l' opre sue.

V. 24. Quoniam laudatur peccator in desideriis animæ suæ, & iniquus benedicitur.

V. 25. Così coraggio ei prende
Con nuove ardite colpe
D' accender nel Signor sdegno novello,
E tratto dal furore, ond' egli è pieno,
Non cura più ciò, che ragion comanda.

V. 25. Exarcerbavit Dominum peccator, secundùm multitudinem iræ suæ non quæret.

V. 26. Non ha la mente, non ha'l cor de l'empio
Pensiero, o affetto, ch'ei rivolga a Dio,
E son d' iniquitade immonde sempre
Le vie, per cui fa di sua vita il corso.

V. 26. Non est Deus in conspectu ejus: inquinatæ sunt viæ illius in omni tempore.

V. 27. Già più non lo spaventano,
Signor, gl' inalterabili
Giudicj tuoi terribili,
E solo attende, e studia
Far servi a sua tirannide
Con crudel violenza i suoi nemici.

V. 27. Auferuntur judicia tua à facie ejus: omnium inimicorum suorum dominabitur.

V. 28. Fra se dic' egli:
Chi mi può scuotere
Dal felicissimo
Stato, in cui trovomi
Con fermo piede:
Chi può presumere,
Far, ch'io precipiti
Nel cupo baratro
De le miserie
Perchè ivi sia mia sede?

V. 28. Dixit enim in corde suo: Non movebor à generatione in generationem sine malo.

V. 29. Oh bocca sol ripiena
Di bestemmie, d' inganno, e d' amarezza!
Oh lingua in cui non suonano
Che pena, ed esterminio!

V. 29. Cujus maledictione os plenum est, & amaritudine, & dolo; sub lingua ejus labor, & dolor.

V. 30. Eccol de' ricchi, e de' potenti in lega
Per tesser fraudi, e macchinar rovine
Contro d'un innocente.

V. 30. Sedet in insidiis cum divitibus in occultis, ut interficiat innocentem.

V. 31. Oh, come questi ogn'or di mira prendelo,
A guisa appunto di leon famelico,
Che alla bocca de l' antro intento stassene

V. 31. Oculi ejus in pauperem respiciunt; insidiatur in abscondito, quasi leo in spelunca sua.

Per predar qualche fera miſerabile.

V. 32. Inſidiatur, ut rapiat pauperem : rapere pauperem, dum attrahit eum.

V. 32. Oh quanti inganni, oh quante
Reti ei tende, onde colga un infelice!

V. 33. In laqueo ſuo humiliabit eum, inclinabit ſe, & cadet cùm dominatus fuerit pauperum.

V. 33. Fattolo appena
Cader nel laccio,
Toſto egl'incurvaſi,
E baſſo indi raccoglieſi,
Come il leone,
A terra, a terra;
Poſcia egli lanciaſi,
E quell'uom miſerabile
Incautamente in ſuo poter caduto
E laceralo, e sbranalo.

V. 34. Dixit enim in corde ſuo : Oblitus eſt Deus, avertit faciem ſuam, ne videat in finem.

V. 34. Fra ſe và favellando:
Eh, Dio non pone mente
A l'opre de' mortali;
Sono altrove rivolti i ſuoi penſieri,
Nè di quanto quì avvien, cura ſi prende.

V. 35. Exurge, Domine Deus, exaltetur manus tua : ne obliviſcaris pauperum.

V. 35. Signor, ſorgi, ch'è tempo
D'eſaltarſi la forza
Del tuo braccio poſſente;
Un de' fulmini tuoi l'inceneriſca;
E ſi renda così paleſe, e chiaro,
Che gli afflitti tuoi ſervi, ed infelici
Non abbandoni in preda a' lor nemici.

V. 36. Propter quid irritavit impius Deum ? dixit enim in corde ſuo : non requiret.

V. 36. Se l'empio ardì di provocarti a ſdegno
Sù la folle luſinga,
Che de le violenze,
Che de le fraudi ſue nulla a te caglia;

V. 37. Vides, quoniam tu laborem & dolorem conſideras ut tradas eos in manus tuas.

V. 37. Smentiſcilo, Signor; fa ch'ei conoſca,
Che tu penetri a fondo
Le pene, e l'aſpro duolo
Di noi poveri afflitti,
Per far, che ſcopo ſieno
Di tua giuſta vendetta
Coloro, che ci opprimono.

V. 38. Tibi derelictus eſt pauper : orphano tu eris adjutor.

V. 38. Quando il pover orfanello
E' da tutti abbandonato,
A te ſolo è abbandonato;

E man-

E mancandogli ogni aita
Tu d'ogn'un le veci adempi,
E sei tutto il suo ricovero.

V. 39. De l' empio stritola,
Signor, il braccio,
E che non restino
Nè pur vestigia
Di sua nequizia
De' nostri posteri
Ne la memoria.

V. 40. Così sarà: Dio regnerà in eterno,
Eterna regnerà la sua giustizia;
E voi nemiche nazioni, e barbare
Da la terra, che Dio diede al suo popolo
Vi perderete, e andrete in esterminio.

V. 41. Adempi, alto Signor, de' giusti oppressi
I voti, tu che riconosci appieno
Del loro cor la brama.

V. 42. Perchè a gli oppressi e privi
D'ogni umano soccorso
Piena ragion sia fatta:
Così l'uomo apprenderà
A por fren sopra la terra
Al suo orgoglio, a l' empietà.

V. 39. Contere brachium peccatoris, & maligni: quæretur peccatum illius, & non invenietur.

V. 40. Dominus regnabit in æternum, & in sæculum sæculi: peribitis gentes de terra illius.

V. 41. Desiderium pauperum exaudivit Dominus: præparationem cordis eorum audivit auris tua.

V. 42. Judicare pupillo, & humili, ut non apponat ultrà magnificare se homo super terram.

FINE DEL SALMO NONO.

SALMO X.

Gli amici di David lo consigliano a salvarsi ne' monti, per ischivare le persecuzioni di Saul; egli risponde, che avendo riposta la sua speranza nel Signore, non ha timore alcuno di loro.

V. 1. IN Domino confido; quomodo dicitis animæ meæ; Transmigra in montem sicut passer.

V. 1. MEntr' io tutta ripongo
In Dio la mia speranza;
A chè mi dite mai?
Come augel, cui mille reti
Tese sian per ogni piano,
Fuggi rapido, e al monte vola,
E a l' insidie, che t' aspettano
L' innocente capo invola.

V. 2. Quoniam ecce peccatores intenderunt arcum, paraverunt sagittas suas in pharetra, ut sagittent in obscuro rectos corde.

V. 2. Ecco gli arditi
Di Dio nemici, e tuoi
C' han teso l' arco, e la faretra han piena.
Di saette mortali,
E 'l bujo attendono
D'orrenda notte,
Per tutte iscaricarle
Sopra il retto di noi candido core.

V. 3. Quoniam quæ perfecisti, destruxerunt: justus autem quid fecit.

V. 3. S' hanno gettati a terra
Tanti forti ripari
Opra de' studj tuoi, che far più resta
Al giusto, ed' innocente?

V. 4. Dominus in templo sancto suo, Dominus in cœlo sedes ejus.

V. 4. Che resta, a me si chiede?
Resta Dio, che nel suo tempio
E in ciel sovrano giudice risiede.

V. 5. Oculi ejus in pauperem respiciunt, palpebræ ejus interrogant filios hominum.

V. 5. Di là sono rivolti
Sopra il povero afflitto i guardi suoi,
E con immobil ciglio
De' figliuoli d' Adamo i fatti spia.

V. 6. Dominus interrogat justum & impium: qui autem diligit iniquitatem, odit animam suam.

V. 6. Egli esamina, e libra
L' opre de' buoni, e rei:
Quindi 'l mortale apprenda,
Che amar l' iniquitade è odiar se stesso.

V. 7. Pluet super peccatores laqueos: ignis, & sulphur, & spiritus procellarum, pars calicis eorum.

V. 7. Verrà quel tempo, in cui farà che piovano
Sopra de' peccator lacci l' Altissimo,
E per loro liquor, fia che si versino

In quello onde berran funesto calice
E fiamma, e solfo, e tuoni, e lampi, e fulmini.

V. 8. E' giusto 'l grande Iddio,
E' di giustizia protettor l' Altissimo,
Ed è conforto al povero innocente:
Egli propizio di rivolger degnasi
Sopra de l' equità guardo clemente.

V. 8. Quoniam justus Dominus, & justitiam dilexit: æquitatem vidit vultus ejus.

FINE DEL SALMO DECIMO.

SALMO XI.

Mostrasi la corruzzione del secolo, e l'infedeltà de gli uomini. Il Salmista implora il soccorso di Dio. Predice la rovina de' suoi nemici.

V. 1. SAlvum me fac, Domine, quoniam defecit sanctus: quoniam diminutæ sunt veritates à filiis hominum.

V. 1. Signor, tu dammi aita, e ponmi in salvo
Or che de' buoni al tuo servigio sacri
La stirpe affatto è spenta,
E fra quanti con noi sono rimasi
Più non regna candor, nè veritade.

V. 2. Vana locuti sunt unusquisque ad proximum suum: labia dolosa in corde, & corde locuti sunt.

V. 2. E' tutto vanità, tutto è bugia
Su 'l labbro di costoro,
E vien da doppio core
Quanto oggidì l'un và dicendo a l'altro.

V. 3. Disperdat Dominus universa labia dolosa, & linguam magniloquam.

V. 3. Da Dio si svellano
Queste ripiene
D' inganno, e fraude
Lingue magniloque.

V. 4. Qui dixerunt: linguam nostram magnificabimus, labia nostra à nobis sunt, quis noster Dominus est?

V. 4. In tali note di superbia piene
Arditi alzan la voce:
Noi ci faremo illustri,
E acquisterem potere
Coll'arti più sagaci
D' una scaltra eloquenza;
Nostre sono le labbra,
Chi può imporne silenzio, e chi pretende
Esser di noi sovrano?

V. 5. Propter miseriam inopum, & gemitum pauperum, nunc exurgam, dicit Dominus.

V. 5. Ma Dio da l'altro canto:
Io, dic' egli, sorgerò,
Sorgerò mosso a pietà
De lo stato miserabile,
E del pianto in cui si struggono
I miei servi afflitti, e poveri,
E soccorso a lor darò.

V. 6. Ponam in salutari: fiducialiter agam in eo.

V. 6. Una forza Divina, e salutare
Ho loro destinata,
Sotto di cui fien da me posti in salvo;
E in cui sarà, che a mio talento io spieghi
In faccia a l'universo

La

La mia misericordia, e 'l mio potere.

V. 7. Oh pure, oh dolci
Del mio Signore
Parole amabili!
Oh cari accenti
Più assai veraci,
E più sinceri
D'argento c' abbia
Ben mille volte
Da immonda feccia
Purgato il foco!

V. 7. Eloquia Domini, eloquia casta: argentum igne examinatum, probatum terræ, purgatum septuplum.

V. 8. Sì, gran Dio, così sarà:
Da quest' empia, scellerata
Stirpe rea ne salverai;
E da lor lingue mordaci,
Col possente tuo soccorso,
Andar sciolti ne farai.

V. 8. Tu Domine servabis nos, & custodies nos à generatione hac in æternum.

V. 9. Vanno girando a cerchio
Gli empj d' intorno a' giusti
Per chiuderli fra mille
Mortali inique insidie:
Ma de la tua profonda alta sapienza
Opra sarà, che in onta a' lor nemici,
I giusti, ed innocenti
Crescan più numerosi, e più felici.

V. 9. In circuitu impii ambulant: secundùm altitudinem tuam multiplicasti filios hominum.

FINE DEL SALMO UNDECIMO.

SALMO XII.

Sentimenti di un'anima afflitta, che dimanda ardentemente a Dio il suo soccorso.

V. 1. USquequò, Domine, obliviſceris me in finem? uſquequò avertis faciem tuam à me?

V. 1. DEb ſin a quando, o Dio, ſia che tu moſtri
Me infelice in obblio laſciar negletto?
Deb ſin a quando, ſenza
Pur me degnar d'un guardo,
Terrai la faccia tua rivolta altrove?

V. 2. Quamdiù ponam conſilia in anima mea, dolorem in corde meo per diem?

V. 2. Deb quanto a lungo mai dovrò, tra mille
Diſegni frà di lor varj ed oppoſti,
L'un de' quai l'altro abbatte,
Meco ſteſſo pugnar dubbio, ed incerto?
Ed in una sì grave amara lotta
Perder dovrò miei giorni
In continua triſtezza?

V. 3. Vſquequò exaltabitur inimicus meus ſuper me? reſpice, & exaudi me, Domine Deus meus.

V. 3. Sino a quando tra queſte
Mortali anguſtie, onde ſtretto ſon io,
Creſcer dovran le forze,
E la ſuperbia, e'l faſto
Del mio crudel nemico?
Deb, mio Dio, mio Signore,
Volgi verſo di me pietoſo un guardo,
E del ſupplice core i voti adempi.

V. 4. Illumina oculos meos; ne unquam obdormiam in morte: nequando dicat inimicus meus: Prævalui adversùs eum.

V. 4. Tua luce divina
Mia mente riſchiari,
Ond' io, trabboccando,
Non chiuda per ſempre
Miei miſeri lumi
Nel ſonno mortale,
Che ſtacca da te:
E allor d'orgoglio cinto
Non dica'l mio nemico, al fin l'ho vinto.

V. 5. Qui tribulant me, exultabunt ſi motus fuero: ego autem in miſericordia tua ſperavi.

V. 5. Quanto ſarebbe'l giubilo
Di lor, che mi perſeguono
Se ſcoſſo mi vedeſſero?
Deb che ciò non avvenga,
Mentr' è poſto, o mio Dio,
Ne l'alta tua pietà lo ſperar mio.

V. 6.

V. 6. Verrà quel giorno,
In cui mi balzi
Di gioja 'l core
Per la salvezza,
Che a me darai:
Allor io scioglierò
La lingua in lieto canto
E intorno spiegherò
Di Dio i favori;
Inni festosi
Dal labbro spargerò,
E con salmi, e con cantici
Del Nome de l'Altissimo
Io risuonar farò
Gli augusti onori.

V. 6. Exultabit cor meum in salutari tuo : cantabo Domino qui bona tribuit mihi : & psallam nomini Domini Altissimi.

FINE DEL SALMO DUODECIMO.

SALMO XIII.

L'argomento di questo Salmo lo dice S. Paulo ad Rom. c. 3. v. 9. & seq. la corruzione di tutti, la grazia e la libertà per Gesu Cristo.

V. 1. DIxit insipiens in corde suo: Non est Deus.

V. 1. L'Uomo, cui cieca passion estinse
De la ragione il lume,
Và nel suo cor dicendo:
Di che mai, di chi poss'io
Mai temer? nò non v'è Dio.

V. 2. Corrupti sunt, & abominabiles facti sunt in studiis suis: non est qui faciat bonum, non est usque ad unum.

V. 2. E' guasto 'l cor d'ogn'uno,
E d'abbominio oggetti
Son di costor gli affetti;
Nè pure un sol si trova,
Uno nè pur, che a ben oprar sia intento.

V. 3. Dominus de cœlo prospexit super filios hominum, ut videat si est intelligens aut requirens Deum.

V. 3. Lo stesso Dio dal Cielo, ove ha il suo Trono,
Gira sopra i mortali un de' suoi guardi,
Per veder, se verun siavi, che saggio
Alzi a lui la sua mente, alzi 'l suo core.

V. 4. Omnes declinaverunt simul inutiles facti sunt: non est qui faciat bonum, non est usque ad unum.

V. 4. E tutti vede fuor del dritto calle
Gettar lor vita, e lor fatiche indarno,
E dietro a cose vane;
Nè gli si affaccia un solo
Che in opre sante, e in studj di pietade
Impieghi i giorni suoi.

V. 5. Sepulchrum patens est guttureorum: linguis suis dolosè agebant, venenum aspidum sub labiis eorum.

V. 5. Tomba aperta è la lor bocca,
Donde esala
Fiato reo, che chiaro mostra
Quanto infetto è 'l loro cor.
Sol dà vita, e sol dà moto
A lor lingue inganno, e frode,
E degli aspidi il veleno
Stagna sotto il labbro lor.

V. 6. Quorum os maledictione, & amaritudine plenum est: veloces pedes eorum ad effundendum sanguinem.

V. 6. Son d'amarezza,
Di maldicenza
Sparse lor lingue
Aspre, e pungenti:
Nè i loro piedi
Mai movon passo
Veloce tanto,

Che

Che quando trattasi
Il sangue spargere
De gl' innocenti.

V. 7. Ovunque vadano,
Seco conducono
Danno, e miseria;
E 'l sentier de' la pace è a loro ignoto,
Come di Dio 'l timore
E' ignoto a gli occhi loro, e al loro core.

V. 7. Contritio, & infelicitas in viis eorum, & viam pacis non cognoverunt : non est timor Dei ante oculos eorum.

V. 8. Quindi l'alto Signore
Ben a ragion, gli sgrida:
Dunque non fia giammai,
Che rifflettan quest' empj a l'opre inique,
Onde oltraggiano altrui?
Questi, che con rabbiosa ingorda fame
Van divorando, in guisa
Di pane, onde ogni cibo
Più condito si rende,
Il popol mio, che sì da lor s' offende?

V. 8. Nonne cognoscent omnes qui operantur iniquitatem, qui devorant plebem meam sicut escam panis?

V. 9. Mai rivolgonsi a Dio, mai non lo temono,
E paventano solo
Di ciò, che non dovrebbe
Svegliare in loro alcuna ombra di tema.

V. 9. Dominum non invocaverunt, illic trepidaverunt timore, ubi non erat timor.

V. 10. O scellerata,
Perfida gente,
Voi vi ridete
Di noi, che posta
Abbiamo in Dio
La nostra spene;
Per questo appunto
Ch' egli pietoso
Stassi col Giusto;
Ed è cagione
D' ogni suo bene.

V. 10. Quoniam Dominus in generatione justa est, consilium inopis confudistis : quoniam Dominus spes ejus est.

V. 11. Quando mai verrà quel giorno,
Che dal monte di Sionne
La salute sospirata
Vegga scendere Israelle?
Scenda ella omai:

V. 11. Quis dabit ex Sion salutare Israel? cùm averterit Dominus captivitatem plebis suæ, exultabit Jacob, & lætabitur Israel.

Allor disciogliera nnosi
Da la man de l'Altissimo
Que' stretti, e duri vincoli,
Che tengono il suo popolo
Cattivo di queste empie
Genti, che sì l'opprimono.
Esulterà la stirpe di Giacobbe,
E liete grida innalzerà a le stelle
Il redento Israelle.

FINE DEL SALMO DECIMO TERZO.

SALMO XIV.

L'argomento è la ſtrada alla felicità.

V. 1. O Signor, chi ſarà mai,
Chi ſarà, che giunger poſſa
Colà, dove avete poſta
La beata voſtra ſede?
Chi goder l'almo ripoſo,
Che nel ſanto voſtro monte
Eſſer poſſagli mercede?

V. 1. DOmine quis habitabit in tabernaculo tuo? aut quis requieſcet in monte ſancto tuo.

V. 2. Chi? quegli ſolo
Che vi s'accoſta
Volgendo il paſſo
Dal torto calle
De la nequizia;
E di cui l'opre
Conformi ſono
A le Divine,
E ſante leggi,
De la Giuſtizia;

V. 2. Qui ingreditur ſine macula, & operatur juſtitiam.

V. 3. Chi bà 'l cor ſincero,
Pura la lingua
Da frode, e inganno;

V. 3. Qui loquitur veritatem in corde ſuo, qui non egit dolum in lingua ſua.

V. 4. Chi altrui non nuoce,
E non aſcolta
Quante ſi ſpargono
Nere calunnie
A l'altrui danno;

V. 4. Nec fecit proximo ſuo malum, & opprobrium non accepit adverſus proximos ſuos.

V. 5. Cui l'empio, e maligno
Un nulla raſſembra,
E quegli in cui regna
Il Santo di Dio
Dovuto timore
E' in preggio, ed onore;

V. 5. Ad nihilum deductus eſt in conſpectu ejus malignus: timentes autem Dominum glorificat.

V. 6. Chi inviolabile
Mantien la fè,

V. 6. Qui jurat proximo ſuo, & non decipit, qui pecuniam ſuam non dedit

dedit ad usuram, & munera super innocentem non accepit.

Nè del suo prossimo
E' ingannator;
E non raccoglie
Ingiusto lucro
Dal suo danaro
Nè a' doni stende
L' avara mano,
Ond' egli debba
De gl' innocenti
Farsi oppressor.

V.7. Qui facit hæc non movebitur in æternum.

V.7. A chiunque tal sia d' alzarsi lice
A quell' alma immortal sede felice;

FINE DEL SALMO DECIMOQUARTO ED ULTIMO DEL SECONDO TOMO.

(I.)

SALMO NONO

a Tre

ALTO, TENORE, e BASSO.

Confitebor tibi Domine &c.

Intonazione degli Ebrei Spagnuoli sopra il Salmo

לדוד ברוך וגו'

Tutti.

tutto o Si gnor sia che da noi si sa

Tutti.

tutto o Si gnor sia che da noi si sa - -

to

cri e a raccon-

cri

a ce - le - brar tuo santo augusto no me,

tar all' universo in - te ro di tua possen - te man l'opre ammi - ran - de l'o-

di tua possen - te man l'opre ammi - ran - de l'o-

di tua possen - te man l'opre ammi - ran - de l'o-

pre ammiran - de. Noi brilla - rem di gio

pre ammiran - de in mezzo a' tuoi fa - vo - ri Noi brilla-

pre ammiran - de in mezzo a' tuoi fa - vo - ri

Tasto solo.

ja in mezzo a' tuoi favo ri a' tuoi favo ri e canterem fe - sto - si

rem di gio ja in mezzo a' tuoi favori e cante-

Noi brilla rem di gio - ja di gio ja

tutti.

a te che sei l'Altis - simo l'Altis - simo a

rem fe - sto - si a te che sei l'Altis - simo l'Altis - simo a

salmi ed inni di gloria a te che sei l'Altis - si-

te. che sei l'Al - tis - si - mo;

te che sei l'Al - tis - si - mo; All'or che astret - ti i nostri fier nemici i nostri fier ne-

mo l'Altis si - mo; Allor che as tret tii nostri fier ne-

dal tuo po ter a vol - ger - ci le spal - le i nostri fier ne-

mici allor che as - tret tii nostri fier ne - mi - -

mi - ci allor che astretti i nostri fier nemici i nostri fier ne - mici

mici cadranno in - fer - mi e fiacchi e peri ranti in

- ci cadranno in - fer - mi e fiacchi e periranti in

cadranno in - fer - mi e fiacchi cadranno infer - mi e fiacchi e peri-

fac cia in fac cia in fac - - cia.

fac cia in fac - cia in fac cia.

ranti in fac - cia in fac - cia.

Solo.

Questa non è Signor la prima volta che a favor giudi - casti del popol tuo, di

nostra causa giusta, tu che dai legge alla giustizia stessa dal trono eterno in cui re-

gnante siedi. Segue subito.

Tutti.

Col grido ſol del tuo tremendo ſde - gno ſter-

Tutti.

Col grido ſol del tuo tremen - do ſdegno

Tutti.

Tu fin ne' tem - pi an da - ti ſtermi-

5 6

minaſti ſter - minaſti le gen ti a noi nemi che ſtermi-

ſtermi - naſti ſtermi - naſti le genti a noi nemi che ſter minaſ-

naſ - ti le gen - ti a noi ne mi che ſter mi naſ-

5 6

naſ - ti ſter - minaſ - ti le genti a noi nemi che: gli empj abbat - teſti

ti ſter minaſ - ti le gen ti a noi nemi che: gli empj abbat - teſti e

ti le gen - ti a noi ne - mi che: e con lor ſepel-

Taſto ſolo. tutti.

(VII.)

e con lor ſepel - liſ - ti in ſempiter - no ob - li - o

con lor ſepel - liſ - ti in ſempi - terno ob - li o loro o - di-

liſ ti in ſempiterno ob - li o loro o - di-

loro odi - a - ti no mi, gli empj abbatteſ - ti e con lor ſepel-

a ti no - mi, gli empj abbatteſ - ti e con lor ſepel liſ-

a - ti no mi e con lor ſepel - liſ

Taſto ſolo. tutti.

liſ - ti in ſempiterno ob - li - o loro odi a ti

ti in ſempiterno ob - li o loro o - di - ati no-

ti in ſempi - terno ob li - o loro o - di - a - ti no-

6 b7 b6
♮3 b4

no - mi.

mi.

mi.

5
4 3

Presto

I dardi a lor manca rono le ſpade a lor s' infran - ſero i dardi a

I dardi a lor manca - rono le ſpade a lor s' infran - ſero

I dardi a lor manca - rono

Presto

lor man - ca ro no le ſpade a lor s' in franſe - ro

le ſpade a lor s' in - franſero i dardi a lor man - ca ro no

le ſpade a lor s' in - franſero i dardi a lor man - ca ro no

i dardi a lor manca - rono le ſpade a lor s'infran - ſero

le ſpade a lor s'in - fransero le ſpade a lor s'infran - ſero

i dardi a lor manca - rono le ſpade a lor s'in fransero

e le lor ſuper biſ - ſi me muraglie in - eſ - pu gna - bi-

e le lor ſuper - biſſi - me ineſ - pu-

muraglie in eſpu gnabi - li muraglie in-

li muraglie in - eſ - pu - gna - bi li dalla tua man terri - bile

gnabili ineſ - pu - gnabili dalla tua man ter-

eſ - pu - gna - bi li muraglie in - eſ - pu gna - bi li

ſcoſſe ſcoſſe ſi dirocca - rono ſi diroc - carono ſcoſſe

ri - bi - le ſcoſſe ſcoſſe ſcoſſe ſi diroc - carono ſi diroc-

dalla tua man terri - bile ſcoſſe ſcoſſe ſcoſſe

ſcoſſe ſcoſſe ſcoſſe ſcoſſe ſcoſſe

carono ſcoſſe ſcoſſe ſcoſſe ſcoſſe

ſcoſſe ſi diroc - carono ſi diroc - carono ſi diroc - carono ſi diroc - carono ſi diroc-

ſcoſſe ſi diroc - carono ſi diroc - carono ſi diroc - carono ſcoſſe

ſcoſſe ſi diroc - carono ſi diroc - carono ſi diroc - carono ſi diroc-

carono ſi diroc - carono ſcoſſe ſcoſſe ſi diroc - carono

ſcoſſe ſi diroc - carono ſi diroc - carono
carono ſcoſſe ſi diroc - carono ſcoſſe
ſi diroc - carono ſcoſſe ſcoſſe ſi diroc-
ſi diroc - carono ſcoſſe ſcoſſe ſi diroc - carono.
ſcoſſe ſi diroc - carono ſcoſſe ſi diroc - carono.
carono ſcoſſe ſi diroc - carono ſi diroc - carono.
Tutti.
Rimem - bran za di
Solo. largo.
tutti.
Rimem - bran - za di lor piu non reſ ta rimem bran-
Solo.
tutti.
Rimem - bran - za di lor piu non reſ ta piu non
Largo

lor più non res ta, che fra'l suono di

za di lor più non res ta che fra'l suono di loro ro - vina

reßa non res ta, che fra'l suono di loro ro - vina

loro ro - vina è pe - ri - ta è pe - rita

è pe - rita è pe - rita

è pe - rita è pe - rita è pe-

è pe - rita e res tata è se pol-

e res - tata è se - pol ta è pe - rita e res-

rita e res - tata è se pol ta è pe ri-

ta è pe - rita e ref - tata è se -

tata è se - pol - ta e ref - tata è se - pol - ta

ta e ref - tata è se - pol ta

pol ta se pol - ta.

e ref - tata è se pol - ta.

se - pol ta.

Solo.

Quindi chiaro si scopre solo esser Dio ch'eterna - mente re -

- gna. Segue subito.

Tutti.

di sovrana ragion di sovrana ragion fonda il suo tro -

Tutti.

di sovrana ragion di sovrana ragion fonda il suo tro -

Tutti. Grave.

Ei sull' im mo bil ba - se ei sull' im-

no di sovrana ragion di sovrana ragion fonda il suo trono fon - da il suo tro-

no di sovrana ragion di sovrana ragion fonda il suo trono di sovrana ra-

mo - bil ba - se di sovrana ragion di sovra na ra-

no fonda il suo trono,

gion fonda il suo trono, di sua equità di sua giustizia e-

gion fonda il suo trono sù cui conforme all'immutabil legge giu - dice sede-

di sua equità di sua giustizia eterna giudice sede - rà giudice sede-

terna giudice sede - rà giudice sede rà giudice sede-

rà giudice sede rà giu - dice sede rà dell'

b65
43

rà giudice sede - rà dell'uni - ver so.

rà giudice sede - rà dell'uni - ver - so.

u ni ver so.

Solo.

Egli è l'a - filo del meschinello abbando-

Adagio.

na - to allo - ra appunto che il suo soccor - so rendon più dolce e più opportuno i tristi af-

fanni onde ſtà oppreſſo rendon più dolce e più opportuno i triſti affanni onde ſtà oppreſſo onde ſtà op-

preſ - ſo.

Solo. allegro.

Dunque in te ſpe - ri - no Dio clemen - tiſ - ſi - mo quelli che a-

Solo.

Dunque in te ſpe - ri - no Dio clemen - tiſ - ſi - mo quelli che ado - ra - no

dora - no quelli che ado - rano tuo ſan - to nome,

quelli che ado - rano tuo ſanto no - me,

Solo. Largo.

che mai non s'abbandonano dall'

largo.

alta tua giusti - zi a in mezzo alle mi se - ri - e co lo - ro che ti cer ca no co - lo - ro

che ti cerca no.

Solo. allegro.

Da te plauso con salmi e con can - ti ci

tutti.

al Si - gnor che in Si-

Solo.

tutti.

Da te plauso con salmi e con can - ti - ci al Signor che in Si òn

solo.

e da voi frà le genti si cele - bri

solo.

òn regna ed a bi ta, come im-

solo.

re - gna ed a bi ta, e da voi frà le genti si cele bri

tutti.

ogni ſtu di o in favor dell'e - letto ſuo popo lo

tutti.

pieghi in fa - vor dell'e - letto ſuo popo lo

tutti.

ogni cura in favor dell'e - letto ſuo popo lo

solo.

e da voi frà le genti sì ce lebri ogni cura

solo.

come impieghi

solo.

e da voi frà le genti sì ce - lebri ogni

tutti.

in fa - vor dell'e - letto ſuo popo lo.

tutti.

in favor dell'e - letto ſuo popo lo.

tutti.

ſtu di o in favor dell'e - letto ſuo popo - lo.

Tutti.

di far vendetta or ribi le

Solo. Largo.

Non fia mai ch'egli scor di si di quel sangue che

tutti.

di far vendet - ta or - ribi le

si fè con ingiu - sti zi a a' servi suo - i,

tutti.

spargere nè le sue orec - chie chiu - -

si fè con ingiu - sti zi a a' servi suo - i, nè le sue orec - chie

nè le sue orec - chie chiu - dan - si che da noi mise - ra - bi-

dan si alle strida ed a' ge - mi - ti

chiudansi che da noi mise - ra bi - li perse - guita-

li s'al za no al ſuo tro no s'alzano al

da' miſe - ra bi li perſegui - ta ti da' miſe - rá bi li perſegui - ta - ti s'alzano al

ti perſegui - ta ti da' miſe - ra bi li perſegui - ta - ti s'a zano s'alzano al

ſuo tro no che da noi miſe - rabi - li s' al-

ſuo tro - no alle ſtrida ed a' gemi - ti da' miſe - ra bi li perſegui-

ſuo trono perſe - guita - ti perſegui - ta - ti

za - no al ſuo tro no s'alzano al ſuo tro - no

ta - ti da' miſe - ra bi li perſegui - ta - ti s'alzano al ſuo trono

da' miſe - ra bi li perſegui - ta - ti s'alzano s'alzano al ſuo trono da' miſe-

perſegui - ta - ti da' miſe - ra bi li da' miſe - ra bi li s'alzano al

perſegui - ta ti da' miſe - ra bi li da' miſe - ra bi li s'alzano al

ra bi li perſegui - ta ti per ſe gui ta ti s'alzano al

ſuo tro - no.

ſuo tro - no.

ſuo tro - no,

Tutti.

mira come ci han

Solo. Largo.

tutti.

Sù via Signor ab - bi di noi pietade ab bi di noi pietade mira

tutti.

mira

Largo.

posto d'o - gni mise - ria al fondo mira mira mira come ci han

mira come ci han posto d'o gni mi se - ria al fondo

d'ogni mi - seri - a al fon do al fon - do

7 5 6
5

posto d'o - gni miseria al fon - do mi - ra i nostri fier ne -

mi - ra mira d'ogni miseria al fondo come ci han posto i nostri fier ne. mi -

d'ogni miseria al fondo come ci han pos

6 57 6 5 ♮5 6♯ ♮5 6♯
4 35 4 4 3 4 3

mici i nostri fier nemi - ci.

ci i. nosti i fier nemi - ci.

to i nostri fier nemi ci.

5 6 5 6 6 7 6
♯3 4 ♯3 ♯4

Solo.

Tu dall'or - rende por - te to gli ci

Solo.

Solo. Tu dall'orren - de por te to - gli - ci

Largo. Tu dall'or - rende por te to - glici to -

tutti.

to glici del la mor te to- gli- ci to-

tutti.

to gli ci della mor - te to - glici

tutti.

glici to - gli - ci della mor - te tu dall'orrende por-

glici to gli ci della morte tu dall'orrende por - te togli - ci

to glici del la mor - te to gli - ci to gli ci della

te to gli ci della mor - te to gli ci to gli ci

Solo. Allegro.

del - la mor te, acciò che un giorno cele - brar poſ-

mor te, acciò

to - gli - ci della mor te,

allegro.

ſiamo tue ma - gnifiche lo - di della figlia di Sion lieti alle ſo-

che un giorno tue ma - gnifiche lodi della

tue magnifiche lodi tue magnifiche lodi della

glie lie - ti alle ſo glie

tutti.

Figlia di Sion lieti alle ſo - glie della Figlia di Sion lieti alle

Figlia di Sion lie - ti alle ſo - glie

tutti

della Figlia di Sion lieti alle so - - glie.

so - glie lie ti alle so - glie.

della Figlia di Sion lie - ti alle so - - glie.

Tutti presto.

Sotto a

Solo.

Per la salu - te che sarà tuo dono esul - tare mo allora, e le nemiche genti

Tasto solo.

presto.

quelle ro - vine un dì cadranno in cui volean far noi res tar se - pol - ti un dì ca -

tutti.

sotto a quelle ro - vine un dì cadranno in

tutti.

un dì cadranno un dì cadranno

Tutti

dranno un dì ca - dranno un dì cadranno in

cui volean far noi restar se - pol ti un dì cadran - no

sotto a quelle rovine un dì cadranno in cui volean far noi restar se -

cui volean far noi restar sepol ti sotto a quel - le rovine un dì cadranno

sotto a quel - le rovine un dì cadranno un dì cadranno

pol ti sotto a quel le rovine un dì cadran no in cui volean far

4 6 b7
2

un dì cadranno in cui volean far noi res - tar se - pol ti.

un dì ca - dranno res - tar res - tar se - pol ti.

noi res - tar se pol - ti.

Solo.

Col - to sa - rà dal lac - -

Solo. presto.

Col - to sa rà dal lac cio già teso a' nos - tri dan-

Col-

Presto.

cio già teso a' nos - tri danni col - to sa - rà dal lac cio

ni il loro piede col - to sa-

to sa rà dal la - cio già teso a' nos - tri danni

tutti.

già teso a' nos - tri dan ni il loro pie - de già teso a'

rà del lac cio il loro pie - de

tutti.

col - to sa rà dal lac - cio già teso a' nostri

nostri danni già teso a' nostri danni il loro pie - - -

tutti.

già teso a' nostri danni il loro pie

danni il loro pie de il loro pie-

5

de.

de.

de.

Tutti. presto.

e le inique arti dell'

Solo. Largo.

Così per solo giudice fia che si rico - nosca il Signor il Signor

presto.

Tasto solo.

tutti.

e le inique arti dell' empio un giorno diverran la sua ca-

empio un gior no diverran la sua ca te na e le inique arti dell' empio un gior-

tutti.

e le inique arti dell' empio un giorno diverran la sua ca te na e le i-

tutti.

tena la sua ca te na la sua ca te na

no diverran la sua ca te na la sua ca te na la sua ca te na la sua ca-

nique arti dell' empio un giorno diver - ran la sua ca te na la sua ca-

la sua ca - te - na la sua ca - te - na la sua ca te na

te - na la sua ca - te na la sua ca-

te - na la sua ca te na diverran la sua ca te na diverran la sua ca te na diver-

diverran la ſua ca - te - na.

te - na.

ran la ſua ca:e - - na.

Tutti.

color che of-

Tutti.

Gran Dio pe - riſ - ca - no

Tutti

la tua ſantiſ ſi ma legge e'l tuo popo - lo,

fen - do - no legge e'l tuo popo - lo,

legge e'l tuo po - po - lo,

e con lor ca - da - no que' che ri - cu - sa - no te per l'Al -

e con lor ca - da - no que' che ri - cu - sa - no

e con lor ca - da - no que' che ri - cu - sa no

tis - si - mo di ri - co - nosce re

te per l'Al - tis - si - mo di ri - co - nosce - re e con lor

te per l'Al tis - si - mo di ri - co - nosce - re

e con lor ca - da - no que' che ri - cu - sa - no te per l'Al -

ca - da no que' che ri - cu - sa - no te per l'Al - tis - si mo

e con lor ca - da - no que' che ri - cu - sa - no te per l'Al -

tis - si mo di ri - co nosce re di ri - co nosce - re.

di ri - co - nosce re di ri - co nosce - re.

tis - si mo di ri - co nosce re di ri - co nosce - re.

Solo.

Verrà, Signor, quel giorno quel giorno for tu na to in cui sia che sov vengati de' tuoi

po ve ri servi, nè lasci andar per sempre vana de' loro guai la tolleran za;

Solo.

Sorgi Signor, che l'uomo sopra inferma possanza fondar non debba più fondar non debba

più la sua speran za.

Tutti. Grave.

E le nemiche a no i al soglio tuo tre - men - do onde

Tutti.

in fe ste nazi - o - ni

Tutti.

comparisca no a van-

sen - tan la lo ro giusta acer - ba condan - na

onde sentan la lo - ro giusta acerba condan - na

ti onde sentan la lo ro giusta acerba con dan-

giusta a - cer - ba con - dan - na.

giusta acer ba con - dan - - na.

na giusta acerba condanna giusta acerba con - dan - na. Segue subito:

Solo.

Solo. Presto.

Il sos pi - ra - to

O - mai gl' in - vi - a

le gis la - tore

il sos pi ra - to

le gis la - tore

O mai gl' in vi - a

le gis la - to - re che'llor fu - ro re affre ni che'llor fu - rore af -

le gis la - to - re che'llor fu - rore affre - ni ch'llor fu - rore af - freni

le gis la - tore che'llor fu - rore af - freni

tutti

freni af - fre - ni che'l lor fu - rore af - fre ni che'l lor fu -

tutti

che'l lor fu ro - re af - freni af - fre ni che'l lor fu -

tutti

omaigl' in vi a il sospi - rato legis - la to re che'l lor fu - rore af - freni

rore af fre ni che'l lor fu - rore af - freni che'l lor fu - rore af-

rore af - fre ni che'l lor fu - rore af - freni che'l lor fu -

che'l lor fu - rore af fre

freni che'l lor fu - rore af - freni che'l lor fu - rore af - fre -

rore af - freni che'l lor fu - rore af - freni che'l lor fu - rore af - fre -

ni.

ni.

ni che'l lor fu- rore af - fre ni.

E quindi ap - prenda - ro c'uomi - ni so no c'uomi - ni so no,

E quindi ap - prenda - no c'uomi - ni so - no c'uomi - ni sono,

E quindi ap - prenda - no c'uomi - ni so no c'uomi - ni sono,

5 5 5 43
43

e di mise- ria e di mise - ria pie - ni e di mise- ria

Di virtù vo ti vo-

Largo.

Di virtù vo ti vo ti e di mise- ria e di mi-

di virtù vo ti vo ti e di mi - se ri a

ti e di mi se ri a pieni di mi se ri a e di mi se ri a pie —

se ri a pie — — ni di virtù vo ti

e di mi - se ri a pie — — ni e di mi se ri a

ni di virtù va - ti vo -

vo - ti e di mi - se ri a pie ni e di mi - se ri a e di mi -

di virtù vo ti vo ti e di mi se ri a e di mi-

ti e di mi se ri a e di mi se ri a pie ni e di mi - se ri a

se ri a pie — — ni di vir - tù vo - ti

se - ria pie - ni e di mise - ria e di mise - ria e di mise - ria pie -

e di mise - ria e di mise - ria e di mise - ria e di mise - ria

vo ti di virtù vo ti vo - ti e di mise - ria

- ni e di mi - se - ri - a pie - ni.

pieni e di mi - se ri - a pie - ni.

pie - ni e di mi - se - ri - a pie ni.

9 8

Quì gli Ebrei cominciano il decimo Salmo.

Solo.

Largo. Ma las - si e donde av vien che da noi lun ge ten'vai Si-

Solo.

Ma las - si e donde avvien che da noi lun - ge ten'vai Si-

Solo.

e donde avvien che da noi lunge ten'vai Si-

Largo.

gnor, ne di rivolger degni ſopra il po po lo tuo ſopra il po po lo tuo corte - ſe un guardo

gnor, ne di rivolger degni ſopra il po po lo tuo ſopra il po po lo tuo cor - teſe un guardo

gnor, ne di rivolger degni ſopra il po po lo tuo ſopra il po po lo tuo cor - teſe un guardo

7 5 43b b7 5 43♮

or che ne - ceſſi tà vie piu ne ſtringe e il duolo acerbo piu ne pre -

or che neceſ - ſi - tà vie piu ne ſtrin - ge e il duolo acerbo piu ne

or che neceſ - ſi - tà vie piu ne ſtrin - ge e il duolo acerbo piu ne

5 43 ♮5

me il co re?

pre - me il co re?

pre - me il co - re?

L'empio intanto sen' và gonfio d'or - goglio, e'l po ve ro si cuoce e si con-
suma fra le dure mi se ri e ond' egli è cinto: deh che i dis se gni
rei l'insi - di - ose trame di lui sieno la rete e'l laccio on - de rimanga
preso.
O dessi da ogni lato al peccatore tesser applausi nell'ingiuste brame ch'egli nutre nell'
alma e l'empio commendarsi e l'opre sue.

Solo.
Così coraggio ei prende con nuove ardite colpe di accender nel Signor sdegno novello e
tratto dal furore ond'egli è pieno non cura più ciò che ragion commanda;
Solo.
Non ha la mente non ha il cor dell'empio pensiero o affetto ch'ei ri volga a Dio e
son d'iniqui tade immonde sempre le vie per cui fà di sua vita il corso.
Largo.

Tutti.

Gia piu non lo ſpa - ven ta no Signor gl'innal te rabi li giudicj

Tutti

Già più non lo ſpa - ven ta no Signor gl'innal te rabi li giudicj

Tutti.

non lo ſpaven - ta no gl'innal te - ra - bi - li

tuoi ter - ri - bi - li Signor i tuoi ter ri - bi - li giudicj in - nal te-

tuoi ter - ri - bi - li Signor i tuoi ter - ribi - li giu di cj in - nal te

giudicj tuoi ter ri bi li i tuoi ter - ri bi li non lo ſpa -

rabi - li gia piu non lo ſpa - ven ta no e ſo - lo at ten - de e ſtudi - a

rabi - li gia piu non lo ſpa - ven ta no atten - de e ſtu - di - a

ven ta no non lo ſpa - ven ta no atten - de e ſtu - di - a

a ſua ti - ran - nide
far ſervi a ſua ti - ran - nide con cru -
a ſua ti - ran - nide con crudel vi - o - lenza i
con cru - del vi - o - len - za i ſuoi ne - mi ci
del vi - o - len - za i ſuoi ne - mi - ci i ſuoi ne - mi ci
ſuoi ne mi ci i ſuoi ne - mi ci
atten de e ſtu - di - a far ſervi a ſua ti - ranni - de
e ſo - lo at ten de e ſtudi a a ſua ti - ranni - de
atten - de e ſtudi - a a ſua ti - ranni - de

con crudel vio -

con crudel vi - o - lenza i ſuoi ne -

con crudel vi - o - lenza i ſuoi ne — mi —

lenza i ſuoi ne - mi ci i ſuoi ne - mi - ci i ſuoi ne-

mici i ſuoi ne - mi - ci i ſuoi ne - mi - ci i ſuoi ne-

ci i ſuoi ne - mi - ci i ſuoi ne mici

mi — — ci.

mi — — ci.

i ſuoi ne mi ci.

Solo.

Fra se fra se dic'egli:

Solo.

Chi mi può scuotere dal fe li cis si mo stato in cui

tro vo mi con fermo pie — de? chi può pre sume re far ch'io preci- piti

nel cupo bara tro delle mi se- ri e perch'ivi sia mia se - de perch'ivi sia mia

se - de perche i - vi sia mia sede sia mia se - de.

Tutti.

O bocca sol ripie - na sol ri piena di be stem mie d'in-

Tutti.

O bocca sol ripie — na sol ripie — na di be stem mie d'in-

Tutti.

O bocca sol ri pie — na sol ri - pie - na di be stem mie d'in-

Largo.

3 4 7 5 7 5 6 5
5 6 5 4 3 5 4 3♮ 4 3♮

ganno di be ſtem mi e d'inganno e d'ama - rezza d'amarez — za!

ganno di be ſtem mi e d'inganno e d'amarez — — za!

ganno di be ſtem mi e d'inganno e d'ama - rez - za d'amarez — za!

Solo. tutti.

o lingua in cui non ſuonano che pene ed e ſter mi — ni - o

tutti. solo.

che pe - ne ed eſter - mi - nio o lingua in cui non

tutti.

che pe - ne ed eſter - mi - ni - o

tutti.

che pene ed eſter - mi ni - o.

tutti.

ſuo na no che pe ne ed eſter - mini - o.

che pe - ne ed eſter - mini - o.

Solo.

Eccol di ricchi e' di potenti in lega per tesser frodi e macchinar rovine

con - tro d'un in no cen te.

Solo.

a guisa ap punto di le - on fa me li co

Solo. Allegro.

O come ch' egli ognor di mira prendelo a gui sa ap punto di le - on fame - lico

Solo.

O come ch'egli ognor di mira prendelo

Allegro.

tutti.

che al la bocca dell' antro intento stasse -

tutti.

che al la bocca dell' antro inten - to stas se ne stasse -

tutti.

che al la boc - ca dell' antro che al la boc - ca dell' antro intento stasse - ne stasse -

ne per predar qualche fera mise - ra — — — bi - le.

ne per predar qualche fera mise - ra — — — bi le.

ne per predar qualche fera mise - rabi le.

Solo.

O quanti inganni o quante reti ci tende onde colga un in - fe - lice!

Tutti presto.

Fat to lo ap pe na ca - der nel laccio fattolo ap pe na cader nel laccio tos-

Tutti.

Fattolo ap pe na ca - der nel laccio fattolo ap pe na cader nel laccio tos-

Tutti.

Fattolo appena cader nel laccio fattolo ap pe na cader nel laccio nel

to egli in cur vasi tosto egli in cur vasi e basso indi raccogliesi come il le - o - ne
to egli incur vasi tosto egli in cur vasi e basso indi raccogliesi come il le - o - ne
laccio tos - to egli incurvasi e basso indi racco - gliesi a
6
a terra a ter - ra.
a terra a ter - ra.
terra a ter - ra.
Segue subito.
Tutti.
Po — scia si lan —
Tutti. presto.
Po — scia si lan — — — — ci — a.
presto.

largo.

— — ci - a e quell'uom mi se - rabile incauta

e quell'uom mise - ra bi le incauta

largo.

po - scia si lancia e quell'uom mise - ra bi le incauta -

largo.

mente in suo poter ca - duto e la ce ra lo la ce ra loe sbra -

mente in suo poter ca - duto e la ce ra loe sbra -

mente in suo poter ca - duto e la ce ra lo

nalo e la ce ra lo la ce ra loe sbra - na - lo e

nalo e la ce ra lo lace ra loe sbra na - lo e

la ce ra loe sbra - na - lo la ce ra lo la ce ra loe sbra -

lace - ralo lace - ralo e sbrana - lo e lace - ralo e sbra na - lo.

lace - ralo lace - ralo e sbrana - lo e lace - ralo e sbra na - lo.

na - lo e lace - ralo lace - ralo e sbra - na - lo.

6 5
4 3

6

Solo.

Tra se va favellando: eh Dio non pone mente all'opre de' mortali

sono altrove rivolti i suoi pensieri nè di quanto quì avvien nè di quanto qui avvien cura si prende.

Tutti.

Sorgi Signor ch'è tempo d'esal - tarsi la forza d'esal - tarsi la forza del tuo

Tutti.

Sor gi sor - gi sor

Tutti.

Sorgi Signor ch'è tempo d'esal - tarsi la forza del tuo braccio pos-

braccio poſ - ſen - te ſor gi ſor gi un de' fulmini

gi ſor - gi un de' fulmini tuoi un de' fulmini tuoi l'incene riſ -

ſen - te un de' fulmini tuoi un de' fulmini tuoi l'incene -

6

tuoi l'in - ceneriſ - ca.

ca l'in ce ne riſ - ca.

riſca l'incene riſ ca.

7

Solo.

E ſi renda così pa - le - ſe e chiaro che gli affliti tuoi ſer vi ed infe - lici non abban -

doni in preda a' lor nemici.

Solo.

Se l'empio ardì di provocarti a sdegno sulla folle lusinga che delle violenze

che delle fraudi altrui nulla a te caglia smentiscilo Signor fa ch'ei conosca che tu penetri a

fondo le pene e l'aspro duolo di noi poveri afflitti per far che scopo sieno di tua giusta ven-

detta coloro che ci opprimono.

Solo.

Quando l'orfano ed il povero è da

Solo.

Quando l'orfano ed il povero è da

Lento.

tutti ab - bando - na - to a te ſolo è abbando - na — — to

tutti ab - bando - na - to a te ſolo è ab - ban do - na - to

e man can dogli ogni a i - ta tu d'ogn'un le veci a -

e man - can dogli ogni a i - ta tu d'ogn'un le veci a -

dempi e ſei tutto il ſuo ri - cove - ro

dempi e ſei tutto e ſei tutto il ſuo ri cove - ro e ſei

e ſei tutto il ſuo ri - cove ro tutto

tutto il ſuo ri - co - ve ro e ſei tutto

tutto il suo ri - co - ve ro.

il suo ri cove ro.

Tutti.

e che non res - ti - no

Tutti.

Signor il bracci o di sua ne -

Tutti. Largo.

Dell' empio strito - la neppur ves - ti - gi - a

Largo.

de' nostri po - steri nella me - mo - ria dell' empio strito la

quizi a nella me - mo - ria Si - gnor il

nella me - mo ri a

neppur ve sti - gi - a nella me - mo - ri - a

bracci - o di sua ne qui - zi - a nel-

e che non re sti - no de' nostri poste ri

nel la memori — a

la memori — a nel-

nel - la memori — a

nel - la me - mo — ri a.

la me - mori a.

nel - la me - mori a.

Tutti. Largo.

Co sì sa — rà co - sì sa - rà

Tutti.

Dio regnerà in e - ter — — no Dio regne-

Tutti.

Dio regnerà in e - ter — — no Dio regne-

Largo.

Tasto solo. tutti.

co sì sa — rà

rà in e - ter — — no Dio regnerà in e - terno regne - rà in

rà in e ter — — no Dio regnerà in e terno re grerà

9 8

co sì sa - rà co - sì sa - rà co sì sa-

e - ter — no e - terna regnerà

in eter — no eterna regne rà

3

ne per predar qualche fera mise - ra — — — bi - le.
ne per predar qualche fera mise - ra — — — bi le.
ne per predar qualche fera mise - rabi le.

Solo.
O quanti inganni o quante reti ci tende onde colga un in - fe - lice!

Tutti presto.
Fat to lo ap pe na ca - der nel laccio fattolo ap pe na cader nel laccio tos-
Tutti.
Fattolo ap pe na ca - der nel laccio fattolo ap pe na cader nel laccio tos-
Tutti
Fattolo appena cader nel laccio fattolo ap pe na cader nel laccio nel

to egli in cur vasi tosto egli in cur vasi e basso indi raccogliesi come il le - o - ne
to egli incur vasi tosto egli in cur vasi e basso indi raccogliesi come il le - o - ne
laccio tos - to egli incurvasi - e basso indi racco - gliesi a
6
a terra a ter - ra.
a terra a ter - ra.
terra a ter - ra.
Segue subito.
Tutti.
Po — scia si lan —
Tutti. presto.
Po — scia si lan — — — — ci — a.
presto.

largo.

— — ci - a e quell'uom mi se - ra bi le in cauta

e quell'uom mise - ra bi le in cauta -

largo.

po - scia si lancia e quell'uom mise - ra bi le in cauta -

largo.

mente in suo poter ca - duto e la ce ra lo la ce ra loe sbra -

mente in suo poter ca - duto e la ce ra loe sbra -

mente in suo poter ca - duto e la ce ra lo

na lo e la ce ra lo la ce ra loe sbra - na - lo e

na lo e la ce ra lo la ce ra loe sbra na - lo e

la ce ra loe sbra - na - lo la ce ra lo la ce ra loe sbra -

lace - ralo lace - raloe sbrana- lo e lace- raloe sbra na - lo.

lace - ralo lace - ralco sbrana - lo e lace - raloe sbra na - lo.

na - lo e lace- ralo lace - raloe sbra - na - lo.

6 5
4 3

6

Solo.

Tra se va favellando: eh Dio non pone mente all'opre de' mortali

sono altrove rivolti i suoi pensieri nè di quanto quì avvien nè di quanto qui avvien cura si prende.

Tutti.

Sorgi Signor ch'è tempo d'esal - tarsi la forza d'esal - tarsi la forza del tuo

Tutti.

Sor gi sor - gi sor -

Tutti.

Sorgi Signor ch'è tempo d'esal - tarsi la forza del tuo braccio pos-

braccio poſ - ſen - te ſor - gi ſor gi un de' fulmini

gi ſor - gi un de' fulmini tuoi un de' fulmini tuoi l'incene rif -

ſen - te un de' fulmini tuoi un de' fulmini tuoi l'incene -

6

tuoi l'in - cenerif - ca.

ca l'in ce ne rif - ca.

riſca l'incene rif ca.

7

Sola.

E ſi renda così pa - le - ſe e chiaro che gli affliti tuoi ſer vi ed infe - lici non abban -

doni in preda a' lor nemici.

Solo.

Se l'empio ardì di provocarti a sdegno sulla folle lusinga che delle violenze

che delle fraudi altrui nulla a te caglia smentiscilo Signor fa ch'ei conosca che tu penetri a

fondo le pene e l'aspro duolo di noi poveri afflitti per far che scopo sieno di tua giusta ven-

detta coloro che ci opprimono.

Solo.

Quando l'orfano ed il povero è da

Solo.

Quando l'orfano ed il povero è da

Lento.

tutti ab - bando - na - to a te ſolo è abbando - na — — to

tutti ab - bando - na - to a te ſolo è ab - ban do - na - to

e man can do gli ogni a i - ta tu d'ogn'un le veci a -

e man - can do gli ogni a i - ta tu d'ogn'un le veci a -

dempi e ſei tutto il ſuo ri - cove - ro

dempi e ſei tutto e ſei tutto il ſuo ri cove - ro e ſei

e ſei tutto il ſuo ri - cove ra tutto

tutto il ſuo ri - co - ve ro e ſei tutto

tutto il ſuo ri co - ve ro.

il ſuo ri cove ro.

Tutti.

e che non reſ - ti - no

Tutti.

Signor il bracci o di ſua ne -

Tutti. Largo.

Dell' empio ſtrito - la neppur veſ - ti - gi - a

Largo.

de' noſtri po - ſteri nella me - mo - ria dell' empio ſtrito la

quizi a nella me - mo - ria Si - gnor il

nella me - mo ri a

neppur ve sti - gi - a nella me - mo - ri - a

bracci - o di sua ne qui - zi - a nel-

e che non re sti - no de' nostri poste ri

nel la memori — a

la memori — a nel-

nel - la memori — a

nel - la me - mo — ri - a.

la me - mori - a.

nel - la me - mori - a.

Tutti. Largo.

Co sì sa — rà co - sì sa - rà

Tutti.

Dio regnerà in e - ter — — no Dio regne-

Tutti.

Dio regnerà in e - ter — — no Dio regne-

Largo.

Tasto solo. tutti.

co sì sa — rà

rà in e - ter — — no Dio regnerà in e - terno regne - rà in

rà in e - ter — — no Dio regnerà in e terno re gnerà

9 8

co sì sa - rà co - sì sa - rà co sì sa-

e - ter — no e - terna regnerà

in eter — no eterna regne rà

3

rà e voi ne-

e terna regnerà la sua giusti - zi - a;

e ter na regne rà la sua giusti — zi - a;

Tasto solo.

miche na zi o ni e barbare dalla terra che Dio diede al suo

co - sì sa rà

e voi nemiche na zi o ni e barbare co sì sa-

tutti.

po po lo co sì sarà vi perde - rete vi perde - rete e andrete in ester -

dalla terra che Dio diede al suo popolo co sì sa rà

rà vi perde - rete vi perde - rete e an -

6 4 57 43♮ 6 4 5 3♮ 6 6

mi ni o e andrete in ester - mini - o co - sì sa rà co -

co sì sa rà vi perde - rete e andrete in ester - mi ni o in ester -

drete in ester mi ni o e an drete in ester - mini - o andrete in ester - mini - o an - drete in ester -

sì sa - rà.

mi ni o in ester - mi ni o.

Solo.

mi ni o in ester - mi ni o. Adempi alto Signor de' Giusti affitti i

Solo.

voti tu che ri co no sci ap - pieno del loro cor la brama, Perche agli oppressi e privi

d'ogni umano soccorso piena ragion sia fatta: Segue subito.

Tutti. Largo.

Co sì l'uo - mo ap - pren - de rà ap-

Tutti.

Co - sì l'uo mo ap pren de - rà

Tutti.

Co - sì l'uo mo ap pren - de rà a por

Largo.

pren - de - rà ap pren de - rà

a por fren so - pra la

fren so - pra la terra a por fren so - pra la terra ap pren de-

ap - pren de rà ap-

terra a por fren so - pra la terra

rà ap pren de rà a por fren so - pra la terra a por

pren de rà al ſuo orgoglio all' em - pie - tà Co sì

al ſuo orgoglio all' em pie tà Co - sì

fren ſo - pra la terra al ſuo orgoglio all' em - pie tà Co sì

l'uo mo ap pren de rà a por fren ſo - pra la terra a por

l'uo - mo ap pren de rà a por fren ſo - pra la terra

l'uo mo ap pren de - rà ap pren de rà ap-

fren ſo - pra la terra a por fren ſo - pra la terra

ap pren de rà ap - pren - de -

pren de rà a por fren ſo - pra la terra a por fren ſo - pra la

a por fren ſo - pra la terra ap - pren de - rà a por

rà a por fren a por fren ſopra la terra al ſuo or - go-

ter ra a por fren ſopra la terra al ſuo or goglio all'em - pie-

fren al ſuo orgoglio all'em pietà a por fren ſo - pra la terra

glio all' empie - tà all' em - pie - tà ap pren de rà ap-

tà all' em pie tà e por

al ſuo or - go - glio all' em pie tà ap pren de -

pren de rà a por fren ſo - pra la terra a por fren ſo - pra la

fren ſo - pra la terra ap pren de rà a por fren ſo - pra la

rà a por fren ſo - pra la terra ap pren - de rà a por

terra ap pren de rà a por fren ſo - pra la terra ap -

terra a por fren a por

fren ſo - pra la terra ap pren de rà ap pren de -

pren - de rà ap pren - de rà a por fren ſo - pra la

fren ſo - pra la terra a por fren ſo - pra la terra ap pren - de -

rà a por fren ſo - pra la terra ap pren de rà ap

terra a por fren ſo - pra la terra a por fren ſo - pra la terra

rà ap pren - de rà a por fren ſo - pra la terra a por

Fine del Salmo nono.

SALMO DECIMO

a Quattro

CANTO, ALTO, TENORE, e BASSO.

In Domino confido &c.

Tutti. allegro.

Co - me au - gel cui mille re ti tese ſian

Tutti.

che mi dite mai? Co - me au - gel cui mille re ti tese ſian

Tutti.

Co - me au - gel cui mille re ti tese

Tutti.

Co - me au - gel cui mille re ti tese

Allegro.

per ogni pia - no te ſe ſian per ogni pia no

per ogni pia no tese ſian per ogni pia no

ſian per ogni pia no tese ſian per ogni pia no

ſian per ogni pia no tese ſian per ogni pia no

fug - gi rapido e al monte vo - la fug - gi fuggi.

fuggi rapido e al monte vo - la fug - gi fuggi

fug - gi rapido e al monte vola

fug - gi rapido e al monte vo - la fuggi

fuggi vola fuggi rapi do e al monte vola vola,

vola vola fuggi rapido e al monte vola vola,

vola fuggi vola fuggi rapi do e al monte vo - la fuggi vola,

vola fuggi vola fuggi ra pi do e al monte vo - la fuggi vola,

e all'in - ſi - di e che t'aſ pettano che t'aſ -

Largo.

e all' in - ſi - die che t'aſpet - tano che t'aſ -

e all' in - ſi - die che t'aſpet - tano che t'aſ -

e all' in - ſi - die che t'aſpet tano che t'aſ-

Largo.

pet ta no l'inno - cente ca - po in vo la in - vo -

pet ta no l'inno - cente ca po in - vo

pet ta no l'inno - cen te ca - po in - vo - la in vo-

pet ta no l' inno - cente ca - po in vo-

Taſto ſolo.

tutti.

la l'inno - cente ca - po l'inno - cente ca - po in-

la l'in - no - cente capo in vo-

la l'inno - cente capo l'inno-

la l'inno cente

Tasto solo. tutti.

vo - la in vo la.

la in vo la.

cen - te ca - po in vo la.

ca - po in - vo la.

Mira gli arditi di Dio nemici e tuoi di sa et-

Mira gli ar - di - ti di sa-

c'han teso l'arco e la faretra han piena

c'han te - so l'ar - co di sa-

Tasto solo. tutti.

Largo

te morta - li, e'l bujo at - ten - do no d'orrenda not-

et - te mor - ta li, e'l bujo at - ten do no d'orrenda

di sa - ette mortali, e'l bujo at - ten do no d'orrenda

Largo

ette mor ta li, e'l bujo at - tendo - no d'orrenda not -

te d'orrenda not - te, per tutte iſcari - carle

presto

notte d'orrenda notte, per tutte iſcari - carle

notte d'orrenda not - te, per tutte iſcari - carle

presto.

te d'orrenda not — te, per tutte iſcari - carle per tutte iſ-

per tutte iſ ca ri car le ſopra il retto di no - i can - di -

ſopra il retto di noi can - di - do co

per tutte iſ ca ri car le per tutte iſ ca ri car le

ca ri car le per tutte iſ ca ri car le ſopra il ret - to di no - i

do co - re per tutte iſ ca ri car le ſopra il ret - to di noi

re per tutte iſ ca ri car le per tutte iſ-

candido co - re per tutte iſ ca ri car le per tutte iſ ca ri-

candido co - re per tutte iſ ca ri car le

Taſto ſolo.

can di - do co - - re.

ca ri car le ſopra il ret - to di no - i can - di do co re.

carle per tutte iſ ca ri car le candido co - re.

per tutte iſ ca ri car le ſopra il ret - to di no - i candido co re.

tutti.

S'han no get ta - ti a ter-

tanti forti ri-

tanti forti ri - pari tanti forti ri - pari

S'hanno get - tati a ter — ra tanti forti ri-

ra tanti forti ri - pari tanti forti ri-

pari tanti forti ri pa - ri s'han - no get ta - ti a ter-

s'han - no get ta - ti a ter ra tanti forti ri - pari tanti forti ri-

pari tanti forti ri pa — — ri tanti forti ri-

pari opra de' ſtu - dj tuo - i che che far piu reſ - ta che

ra o - pra de' ſtu dj tuo i che far piu reſta che che

pari o pra de' ſtudj tuo i che che che far piu reſta

pari opra de' ſtu dj tuo i the che che che far piu

adagio.

che al giuſ — to al giuſ - to ed inno - cen - te!

adagio.

che al giuſ - to al giuſto ed inno - cen - te?

adagio.

che al giuſ - to al giuſto ed in - nocen te?

adagio.

reſta al giuſ to al giuſto ed inno - cen te?

Solo.

Che resta a me si chiede? resta Dio che nel suo tempio e in ciel sovrano giudi-

ce risie — de: di là sono ri - volti sopra il povero afflitto i guardi suoi

e con immobil ciglio de' figliuoli d'Adamo i fatti i fatti spia.

Solo. Largo.

Egli esa - mina e libra l'opre de' buoni e re i quindi il mortale apprenda ap-

prenda che amar l'iniqui - tade che amar l'iniqui - tade è odiar se stes - so è odiar

è odiar è odiar se stes — so.

Tutti.

Ver rà quel tem po

Tutti.

Ver rà quel

Tutti. Largo.

Ver rà quel tem po

Tutti

Ver - rà quel tem po

Largo.

quel tem po ſopra de' pecca - tor lac - ci

tem - po quel tem po ſopra de' pecca - tor lac - ci

quel tem po ſopra de' pecca - tor lac - ci

quel tem - po in cui fa - rà che piova no

ſopra de' pecca- tor lac - ci in cui fa - rà che piova no

ſopra de' pecca- tor lac ci ſopra de' pecca tor lac - ci

ſopra de' pecca- tor lac ci ſopra de' pecca - tor lac - ci

in cui fa rà che piova - no lac - ci ſopra de' pecca tor lac - ci

in cui fa rà che piova - no lac ci lacci l'Al-

ſopra de' pecca - tor lac - ci lac - ci lac ci l'Al-

ſopra de' pecca - tor lac - ci lac - ci

ſopra de' pecca - tor lac ci lac ci lac - ci

tif - ſi - mo lac - ci lacci l'Al tif - ſi - mo,

tif ſi - mo lac ci lac - ci l'Altif - - ſi mo,

lacci l'Altiſſi - mo lac - ci lac - ci lac - ci l'Al - tif - ſi mo,

l'Altiſ - ſi - mo lac - ci lac ci l'Al tif ſi mo,

Adagio.

e per loro liquor ſia che ſi verſi no in quello onde berran fu - neſto ca - li-

e per loro liquor ſia che ſi verſi no in quello onde berran fu - neſto ca - li-

e per loro liquor ſia che ſi verſi no in quello onde berran fu - neſto ca - li-

e per loro liquor ſia che ſi verſi no in quello onde berran fu - neſto ca - li-

b6 b5 6 6 5♮
b4 b5 4 4
b2 b2

ce in quello onde berran fu ne ſto ca li ce e fiamma e ſolfo e fiamma

ce in quello onde berran fu ne ſto ca- li- ce e ſolfo e fiamma e

ce in quello onde berran fu ne ſto ca- li- ce e ſolfo e fiamma e

ce in quello onde berran fu ne ſto ca- li- ce e ſolfo e fiamma e

e tuo — ni e fiamma e ſolfo e tuoni e lampi e

ſolfo e tuoni e lampi e fulmini e fiamma e ſolfo e tuo —

ſolfo e tuoni e lampi e fulmini e lam — pi e tuoni e lampi e

ſolfo e tuoni e lampi e fulmini e fiamma e ſolfo e tuoni e lampi e

ful mi ni e fiamma e solfo e tuoni e lampi e ful mi ni e solfo

ni e fiamma e solfo e lam - pi e solfo

ful mi ni e fiamma e solfo e tuoni e lampi e ful mi ni e solfo

ful mi ni e tuo - ni e tuoni e lampi e ful mi ni e fiamma e

6

e fiamma e tuoni e lampi e fiamma e solfo e tuoni e lampi e

e fiamma e tuoni e lampi e fulmini e fiamma e

e fiamma e tuoni e lampi e fulmini

solfo e tuoni e lampi e lampi e fulmini e fiamma e

Tasto solo. Tutti.

fulmi ni fulmi - ni e ful mi ni.
solfo e tuoni e lam - pi e ful mi ni.
e fiamma e solfo e tuoni e lampi e ful mi - ni.
solfo e tuoni e lam pi e fulmi ni e ful - mi - ni.
E' giuſ - to è giuſ to il grande Id - di o,
Grave.
E' giuſ to è giuſto il gran - de Id di o,
E' giuſto è giuſto il grande il grande Id - dio.
E' giuſto è giuſto il gran- de il grande Id di o,
Segue

Intonazione degli Ebrei Todeſchi ſopra il Salmo

בצאת ישראל ממצרים וגו

בצאת ישראל ממצרים בית יעקב מעם לועז היתה יהודה לקדשו

ישראל ממשלותיו

Allegro.

E' di giuſti-zia protettor l'Al-tiſ-ſimo ed è confor-to al povero innocente,

Allegro.

E' di giuſti-zia protettor l'Al-tiſ-ſimo ed è confor-to al povero innocente,

Allegro.

E' di giuſti-zia protettor l'Altiſ-ſimo ed è confor-to al povero innocente,

Allegro.

E' di giuſti-zia protettor l'Al-tiſ-ſimo ed è confor-to al povero innocente,

egli propi-zio di rivolger degnaſi ſopra dell' e-qui-tà guardo cle-mente.

egli propi-zio di rivolger degnaſi ſopra dell' e-qui-tà guardo cle-mente.

egli propi-zio di rivolger degnaſi ſopra dell' e-qui-tà guardo cle-mente

egli propi-zio di rivolger degnaſi ſopra dell' e-qui-tà guardo cle-mente.

Fine del Salmo decimo.

SALMO UNDECIMO

A DUE ALTI.

Salvum me fac, Domine &c.

e ponmi in ſalvo Si gnor tu dammi a-

dammi a- i- ta Si gnor tu dammi a- i ta

i ta Si - gnor tu dammi a - i — ta e ponmi in

Si gnor tu dammi a - i ta Si gnor

ſalvo tu dammi ai - ta e ponmi in ſalvo e ponmi in ſalvo tu dammi a i -

e ponmi in ſalvo e ponmi in ſalvo tu dammi a-

— ta e ponmi in ſal vo;

i ta e ponmi in ſal — vo:

Or che de' buo ni al tuo ſervigio ſacri al tuo ſervigio ſacri

or che de' buo - ni al tuo ſervi - gio ſacri al tuo ſervigio

la ſtirpe affatto è ſpen - ta af - fat - to af fatto è ſpen ta

ſacri la ſtirpe af fatto è ſpen ta af - fat - to è ſpen - ta

la ſtirpe af - fatto è ſpen ta la ſtirpe affatto è ſpen ta;

la ſtirpe affatto è ſpen - ta la ſtirpe affatto è ſpen - ta;

e fra quanti con noi ſo no ri ma ſi

e fra quanti con noi ſo - no ri ma ſi

piu non regna candor piu non regna candor ne ve - ri - ta - de ne veri - ta -

ne veri ta de ne veri ta de piu non regna candor piu non

de ne veri - ta - de piu non regna can- dor ne veri - ta de

regna candor ne ve - ri ta de piu non regna candor ne veri - ta - de piu non

più non regna candor ne ve-ri - ta de ne ve - ri - ta -

regna can - dor ne veri ta de ne veri - ta -

de.

de.

Tutti.

E' tutto vani- tà tutto è bugia sul labbro di costo- ro e vien da doppio core quanto oggi-

Tutti.

E' tutto vani- tà tut - to è bu gi a quanto oggi-

dì l'un va dicendo all' al - tro.

dì l'un va di cen do all' al tro.

Tutti.

Risoluto. Da Dio si svellano queste ri - piene lingue queste ripiene lingue

Tutti.

Da Dio si svella - no d'inganno e fraude lingue d'inganno e fraude lin-

lin gue e magni - lo - que.

Solo.

gue lingue e magni - loque. In tali note di superbia piene ar - diti al-

Tutti presto

noi ci faremo il - lustri con l'arti più sa - gaci con l'arti più sa-

Tutti

zan la voce; e acquisterem po - tere con l'arti più sagaci con

gaci d'una scal tra eloquen - za d'una scaltra elo - quen - za, nostre

l'arti più sa - gaci d'una scaltra eloquen - za d'una scal tra elo - quen - za,

so - no le labra chi può imporne si - lenzio chi chi può imporne si - lenzio chi chi

nostre sono le labra chi può imporne si lenzio chi chi può imporne silenzio chi

chi? e chi pretende es - ser di noi sovrano chi e chi pretende chi

chi? e chi pre - tende es - ser di noi sovra - no chi e chi pretende chi e chi pre

e chi pretende chi esser di noi sovrano chi e chi pretende chi es-

tende chi e chi pretende chi esser di noi sovrano chi e chi pretende chi es-

ser di noi sovra no?

ser di noi sovra no?

Alto primo. Solo

allegro

Ma Dio dall' altro canto: Io, dic' e-gli, sorgerò sorgerò sorgerò mos- so a pie-

adagio assai.

tà dello stato mise-ra bi le dello stato mise-ra bi le e del pianto in cui si

adagio assai.

allegro.

struggono i miei servi afflitti e poveri e soc-corso a lor da-rò sor-ge-rò e soc-

allegro.

Presto.

corso e soccorso a lor soccorso a lor da- rò. Una for za di - vi -

na e salu - tare ho lo ro desti - na ta sotto di cui sien da me posti in

salvo, e in cui sa - rà che a mio talento io spieghi in faccia all' universo la mia mi sé ri -

cor dia e'l mio potere.

Solo.

del mio Si gno - re paro le a - mabi - li o cari ac-

Solo. lento.

O pure, o dol - ci paro le a ma bi li a ma bi li o cari ac-

cen - ti piu assai ve - ra - ci e piu fin - ce - ri d'argento c'abbia da immonda feccia pur-

cen - ti piu assai ve - ra - ci e piu fin - ce - ri ben mille vol - te

ga to purgato il fo co o cari accen - ti piu assai vera - ci

da immonda feccia purgato il fo co del mio Signo - re e piu fince - ri

d'argento c'abbia ben mille vol - te pur - ga to purgato il fo

d'argento c'abbia ben mille vol - te pur ga to pur - gato il fo-

co pur - ga to pur gato il fo - co pur - ga-

co pur ga - to purgato il fo co pur - ga - to

to il fo co!

il fo - co!

Tutti.

Sì gran Di - o così sarà sì gran Di- o co-

co - sì sa - rà sì gran Di - o così sa-

Tasto solo, tutti.

Presto

sì sa - rà, da quest'empia scel - le rata stirpe rea stirpe rea da quest'

rà, Presto, da quest'empia scel - le - ra - ta stirpe

Tasto solo.

empia scel - le - rata scel - le - rata stir - pe rea ne salve

rea stirpe rea stirpe rea stirpe rea ne salve rai ne

Tutti.

rai ne sal - vera - i da quest' empia scel - le - rata scel - le - rata

salve - rai ne salve - rai da quest' empia scel - le - rata stirpe

stirpe rea stir - pe re - a ne salve - ra i.

re - a stirpe rea ne salve - ra i.

Tutti largo.

E da lor lingue mordaci lingue mor da ci,

Tutti.

lin - gue mordaci lingue mor da ci,

Solo allegro.

Col fa - vor del tuo soc cor - so col fa -

Solo.

Col fa - vor del tuo soc - cor so andar sciol -

vor del tuo ſoc - corſo andar ſciolti an dar ſciolti ne fara i

ti ſciol - ti andar ſciolti an - dar ſciol - ti ne ſara - i

tutti.

col fa - vor del tuo ſoc cor - ſo andar ſciol-

tutti.

col fa - vor del tuo ſoc - cor - ſo col fa -

ti ſciol - ti andar ſciolti an dar ſciol - ti ne fara - i andar

vor del tuo ſoc - corſo andar ſciolti an - dar ſciolti ne fara i

ſciolti an dar ſciol ti ne fara - - i.

andar ſciolti an dar ſciolti ne fara - i.

Segue.

(XCV.)

Tutti presto.

Van - no gi - ran - do gi - ran - do gi - ran - do a cerchio girando a

tutti.

Van - no gi - ran - do gi - ran - do gi - ran - do a

cerchio gli empj d'in - tor - no d'in - tor - no d'in - tor - no a' giusti per chiuder-

cerchio giran - do a cerchio girando a cerchio

li fra mil le mor ta li morta - li i nique mor-

per chiuder - li fra mil - le mil le mor - tali i-

tali, i - nique in si - di - e per chiuderli fra mille mor-

ni que in - si - di e per chiuder - li fra

ta - li i - ni - que i - ni que in - ſi - di e;

mil - le fra mil le mor - ta - li i - nique in ſi - di - e;

Secondo ſolo.

ma della tua pro - fonda alta ſapienza opra ſarà che in vanta à lor ne mi ci i

giuſti ed inno - centi. Segue ſubito.

Solo. Allegro aſſai.

Creſ - can più nu - me - roſi creſ - can più nu - me -

Solo.

Creſ - can più nu - me - roſi creſ

rosi cres can cres - can e più fe - li - ci più
can più nu - me - rosi più nu - me - rosi e più fe - li - ci
nu - me - rosi cres can e più fe li - ci più nu - me-
cres can più nu - me - rosi e più fe li - ci più
ro - si più nu - me - ro - si e più fe - li -
nu - me - rosi più nu - me - rosi e più fe li -
ci cres - can più nu - me - rosi cres - can e più fe-
ci più nu - me - rosi cres - can più nu - me - rosi e

li ci più nu - me - rosi cres - can più nu - me -

più fe - li - - ci più nu - me - rosi cres-

rosi e più fe - li - - ci più nu - me ro - si

can e più fe - li ci fe li ci più nu - me-

più nu - me - rosi cres can e più fe - li -

rosi cres can più nu - me - rosi e più fe li ci fe-

- ci e più fe - li - ci.

li - ci e più fe - li ci fe li ci.

Fine del Salmo undecimo.

SALMO DUODECIMO

a Due

ALTO, e TENORE.

Usquequò Domine oblivisceris &c.

to lasciar neglet - to deh fino a quando sen - za pur me degnar d'un guardo deh fino a

lasciar ne - glet - to deh fino a quando deh fino a quando senza pur me degnar d'un

quando senza pur me degnar d'un guardo deh fino a quando terrai la faccia tua rivol-

quando deh fino a quando deh fino a quando terrai la faccia tua la faccia tua rivolta al-

ta altrove deh deh deh fino a quando o Dio deh fino a quando senza

tro ve deh fino a quando o Dio deh deh senza pur me degnar d'un guardo

pur me degnar d'un guardo deh fino a quando terrai la faccia tua rivol-

deh fino a quando senza pur me degnar d'un guardo terrai la faccia tua la faccia tua rivolta al-

ta altrove al - tro - ve; Deh quanto a lungo mai dovrò fra mil-

tro - ve rivol ta altrove; Deh quanto a lungo mai do - vrò fra

le dissegni fra di lor varj ed opposti l'un de' quai l'altro abbatte l'un de' quai l'altro abbatte

mil - le dis - segni fra di lor varj ed oppo sti l'un de' quai l'altro abbatte l'un de'

meco stesso pu - gnar dub - bio dubbio ed incerto dub bio dubbio ed in-

quai l'altro abbatte meco stesso pugnar dub boi dubbio ed incerto dub-

cer - to dub bio dubbio ed in - cer - to? ed in una sì

bio dubbio ed in cer - to dubbio ed in - cer - to? ed in una sì grave ama

grave ama-ra lotta per - der dovrò mie i giorni per - der dovrò mie i giorni in con - ti - nua trif-

ra lot - ta per - der dovrò mie i giorni per - der dovrò mie i giorni in con -

tez za in con - ti - nua trif - tez za?

tinua tristezza in con - ti nua tristez za?

Adagio.

Sino a quando tra queste mortali angusti - e onde stretto son i - o cre - scer dovran le

forze la su - perbia ed il fasto del mio crudel ne - mico? Deh mio Dio mio Signore

volei verso di me pietoso un guardo e del supplice core i voti a dempi.

Adagio.

Tua luce di - vina mia mente rischiari mia mente rischiari tua luce di-

Adagio.

Tua luce di - vina mia mente rischiari tua lu ce di

vi - na mia men - te ris - chia ri,

Presto.

vi - na tua luce di vi na mia mente ris - chia ri, Ond' i - o trab -

Ond' i - o trab - boccando non chiu da per sem -

boccando non chiu da per sempre

pre miei mise - ri lu - mi miei mi se - ri lu - mi ond' i - o trab - boccan -

miei mi - se - ri lu - mi miei mise - ri lu - mi nel son no mor -

do nel son - no mor - ta - le non chiuda per sempre miei mi se ri lumi ond'i -

ta - le ona'i - o trab - boccan do miei mi se ri lumi non chiuda per sempre nel son -

o trab - boccan - do nel son no mor - ta - le miei mi se ri lumi non chiuda per

no mor ta - le ond'i - o trab - boccan - do non chiuda per sempre miei mi se ri

sempre che stac - ca che stacca nel son no mor - ta - le che stacca

lumi nel son no mor - ta - le che stacca che stacca da te non chiuda per

che stac - ca che stac - ca da te non chiuda per sempre miei mi se ri

sempre miei mi se ri lumi nel sonno mor - tale che stac ca che stac ca

lumi nel ſonno mortale che ſtacca che ſtacca che ſtacca che ſtacca non chiuda per

che ſtac ca da te che ſtacca che ſtacca che ſtacca miei mi - ſeri

ſempre miei mi ſe ri lumi che ſtacca che ſtacca da te che ſtacca ſtacca

lumi non chiuda per ſempre nel ſon no mor - ta le che ſtacca ſtac - ca ſtac-

ſtacca che ſtacca da te.

ca che ſtacca da te.

Largo.

E allor d'or - go - gli - o cin to cin - to

E allor d'or - go - gli - o cin - to

Presto.

Non dica il mio nemico al fin l'ho vinto al fin non di - ca al fin l'ho vinto al fin non

Non dica il mio ne - mico al fin l'ho vinto al fin non di-

Presto.

dica al fin l'ho vinto al fin non dica al fin l'ho vinto al fin non dica al fin l'ho vinto al fin

ca al fin l'ho vinto al fin non di - ca al fin l'ho vinto al fin non di - ca al fin l'ho vinto al fin

l'ho vin - to non di - ca il mio nemico al fin l'ho vinto al fin non di ca al fin l'ho

l'ho vin to al fin non dica al fin l'ho vinto al fin non dica al fin l'ho

vinto al fin non di - ca al fin l'ho vinto al fin non di ca al fin l'ho vinto al fin l'ho vinto

vinto al fin non dica al fin l'ho vinto al fin non dica al fin l'ho vinto al fin l'ho vinto non

non dica il mio nemico al fin l'ho vinto al fin
dica il mio nemico al fin l'ho vinto al fin non dica il mio nemico al fin l'ho
al fin l'ho vinto al fin l'ho vinto al fin l'ho vinto al fin al fin l'ho vinto al fin
vinto al fin l'ho vinto al fin l'ho vinto al fin al fin l'ho vinto al fin al
al fin l'ho vin to al fin l'ho vinto al fin l'ho
fin l'ho vin to non dica il mio nemico al fin l'ho vinto
vinto al fin l'ho vinto al fin al fin l'ho vinto al fin al fin l'ho vin - to.
al fin l'ho vinto al fin l'ho vinto al fin al fin l'ho vinto al fin al fin l'ho vin - to.

di lor che mi per - seguo-

Allegro.

Quan - to sarebbe il giubbi - lo

no quanto quanto sarebbe il giubbi - lo! se scos - so se scos - so mi ve-

di lor che mi per - segu - no! se scosso se scosso mi ve-

dessero se scosso se scosso se scosso se scosso mi vedes - sero se scosso

dessero se scos - so se scos - so se scos - so se scos - so mi vedes - sero se scos-

se scosso mi ve - desse - ro.

so se scosso mi ve desse ro.

Deh, che ciò non avvenga mentre è posto o mio Dio nell'alta tua pietà lo

sperar mi - o.

Verrà quel gior - no in cui mi balzi di gioja il co - re di

Lento.

Verrà quel gior - no verrà in cui mi balzi di gioja il

gio - ja il co - re per la salvezza che ame da - ra -

co - re di gio - ja per la sal - vez za che ame da - ra -

i verrà quel giorno in cui mi balzi di gioja il co re per la sal - vez za che a me

i in cui mi balzi di gioja il co - re per la salvezza che a me da

da - ra - i per la sal vez za che a me da - ra i.

ra - i per la sal - vezza che a me da - ra - - i.

la lingua in dolce canto scioglie - rò sciòglie -

Allegro.

Allor io scioglie - rò scioglie rò scio glie rò

rò ſcioglie - rò la lin - gua la lingua ſcio glie-

ſcioglie - rò ſcioglie - rò la lingua e in-torno

rò e in tor no ſpie gherò e in tor no ſpie gherò di Dio i favo

ſpie gherò la lingua ſcio glierò e ſpiegherò di Dio i fa vo -

ri e in torno ſpie gherò la lingua ſcio glierò e ſpiegherò di Dio i

ri la lingua ſcio glierò e in torno ſpie - gherò e in torno ſpie - gherò di

fa - vo - ri e in torno ſpie gherò di Di - o i favo ri.

Dio i favo ri e in torno ſpie ghe-rò di Dio i favo ri.

In- ni fes - to - si dal labbro spargerò dallab - bro spargerò.

In- ni fes - to - si dal labbro sparge - rò dallabbro spargerò.

Allegro.

E con salmi e con can- ti - ci del nome dell'Al - tis - si -

E con sal- mie con

Tasto solo. Tutti. Tasto solo. Tutti.

mo io risuonar fa - rò io risuonar fa - rò

can ti ci del nome dell'Al tis si - mo io risuonar fa -

io risuonar fa - rò gli au- gus- ti ono - ri del nome dell'Al- tis - si - mo

rò io risuonar fa - rò gli augus - ti ono - ri del nome dell'Al-

e con ſalmi e con can - ti - ci io riſuonar fa - rò

tiſ - ſi - mo io riſuonar fa - rò io riſuonar fa - rò del nome dell'Al-

io riſuonar fa - rò io riſuonar fa - rò del nome dell'Al tiſ - ſi -

tiſ - ſi - mo io riſuonar fa - rò io riſuonar fa - rò io riſuonar fa-

mo io riſuonar fa - rò io riſuonar fa-

rò e con ſalmi e con can - ti - ci io riſuonar fa-

rò io riſuonar fa rò gli au - gu - ſti ono ri

rò io riſuonar fa - rò io riſuonar fa rò gli au - guſ - ti ono ri e con

del nome dell'Al - tiſ - ſi mo io riſuonar fa-

ſalmi e con can - ti - ci e con ſalmi e con can - ti - ci

rò io riſuonar fa - rò io riſuonar fa - rò io riſuona fa - rò

io riſuonar fa rò io riſuonar fa - rò io riſuonar fa-

io riſuonar fa - rò del nome dell'Al tiſ- ſi mo

rò io riſuonar fa - rò e con ſalmi e con can - ti - ci del nome dell'Al-

e con ſalmie con cantici del nome dell'Al - tiſ - - ſi -

tiſ ſi - mo io riſuonar fa - rò io riſuonar fa-

mo io risuonar fa - rò io risuonar fa - rò gli augus - ti ono - ri

rò io risuonar fa - rò gli augus ti ono - ri io risuonar fa-

io risuonar fa - rò io risuonar fa - rò e con

rò io risuonar fa - rò io risuonar fa - rò del nome dell'Al-

salmi e con can - ti - ci io risuonar fa - rò io risuonar fa - rò

tis - ß - mo del nome dell'Al - tis - ß - mo io risuonar fa-

io risuonar fa - rò gli au - gus - ti ono - ri del nome dell'Al - tis-

rò io risuonar fa - rò e con salmi e con canti - ci

si - mo io risuonar fa - rò e con
io risuonar fa rò io risuonar fa rò io risuonar fa-
sal - mie con canti - ci io risuonar fa rò io risuonar fa -
rò del nome dell' Al tis si mo del nome dell' Al tis -
rò io risuonar fa rò io risuonar fa - rò gli au gus - ti
si - mo io risuonar fa - rò io risuonar fa - rò gli au gus - ti
ono ri io risuonar fa - rò gli augusti o - no - ri
ono - ri io risuonar fa - rò gli augus - ti o no - ri gli augusti o-

io risuonar fa - rò io risuonar fa - rò gli auguſ - ti ono - ri gli au -

no - ri io risuonar fa - rò gli auguſ - ti ono ri

guſ tio - no ri gli au - guſ - tio -

gli au guſ ti - ono - ri gli au - guſ - ti

no - ri.

ono - ri.

Fine del Salmo duodecimo.

SALMO DECIMOTERZO

A DVE BASSI.

Dixit insipiens in corde suo &c.

nel ſuo cor dicen do và nel ſuo cor dicen do:

và và nel ſuo cor di - cen - do và và nel ſuo cor di - cen do:

Preſto. Di che mai di chi poſs'io mai temer di chi

Di che mai di chi poſs'io mai temer di chi mai

mai di che mai di chi poſs'io mai te - mer di chi

di che mai di chi poſs'io mai temer di chi mai temer poſ-

5

mai temer poſ'io di che poſſo temer di chi

s'io di che poſſo te - mer di chi mai di chi mai

mai di chi mai di chi temer poss'io nò nò nò non v'è

di chi temer poss'io nò nò nò non v'è Dio nò

Dio nò nò nò non v'è Dio nò nò non v'è Dio nò nò

nò nò non v'è Dio nò nò nò nò nò nò non v'è Dio nò

nò non v'è Dio nò nò no non v'è Dio no no no no no no non v'è

no no non v'è Dio no no no non v'è Dio no no non v'è Dio

Dio no no non v'è Di - o no no no nò non v'è

non v'è Dio no no non v'è Di - o non v'è no no non v'è

Dio non v'è nò nò non v'è non v'è Dio nò nò nò
nò nò nò nò nò nò non v'è Dio non v'è nò nò non
nò non v'è Dio nò nò nò nò non v'è nò nò non v'è Di -
v'è nò nò nò nò nò non v'è Dio nò nò non v'è Di
o di chi temer poss' i - o di chi nò nò nò non v'è Di - o di
o nò nò nò non v'è Di - o di chi temer poss' i - o di chi nò nò
chi temer poss' i - o nò nò nò non v'è Di - o nò nò nò nò
nò non v'è Di - o nò nò no no no no non v'è Di - o no

nò nò non v'è Di o.

nò nò non v'è Di o.

Largo. E' guaſ - to guaſto il cor d'ogn'uno e d'abbominio og - get ti e

E' guaſ - to guaſto il cor d'ogn'u - no e d'abbomio ogget - ti

d'abbo - minio og get ti ſon di coſtor gli affe - - ti

e d'abbominio ogget ti ſon di coſtor gli affe ti ſon di coſ -

ſon di coſtor gli affet - ti; nè pure un ſol ſi trova uno ne pur uno ne pur che a

tor gli affet - - ti; ne pure un ſol ſi trova uno ne pur che a

ben oprar sia inten - to nò pure un sol si trova uno ne pur uno ne pur che a ben o-

ben oprar sia inten - to ne pure un sol si trova uno ne pur che a ben o-

prar sia inten to.

prar sia inten - to.

Basso primo.

Lo stesso Dio dal cielo ove ha il suo trono gira sopra i mor - tali un de' suoi guardi

tr.

per vedere se alcun siavi che saggio alzi a lui la sua mente alzi 'l suo co - re.

a tempo.

e tutti vede fuor del

gettar lor vita e lor fatiche e lor fa - tiche e lor fatiche e tutti vede fuor del

drit to cal le gettar lor vita

drit - to cal - le gettar lor vita e lor fatiche

gettar lor vita e lor fatiche e lor fatiche e lor fatiche gettar lor vita e lor fa-

e lor fa - tiche indar no e dietro a cose va ne e dietro a cose va-

ti che in dar no e dietro a cose va - ne e dietro a cose

ne.

va - ne.

Basso secondo

Negli si affaccia un solo che in opre sante e in studj di pietade impieghi i giorni im-

pieghi i giorni suoi.

Largo. Tom - baa - perta tom baa - perta è

Tom - baa - perta tom - baa - perta è la lor

la lor boo - ca don - de esa - la

boc ca donde esa - - - la donde esa - -

donde e - sa la che chiaro mos

la fia - to re - o che chia ro mos -

tra quanto in fet - to è il lo ro cor;

tra quanto in fet - to è il lo ro cor;

e sol dà mo to

sol dà vi - ta a lor

in - gan no e fro - de stagna sot - to

lingue e degli aspi di il ve - le - no stagna

ſtagna ſotto il lab - bro lor e degli aſpidi il ve - leno

ſot - to il lab - bro lor ſtagna

ſtagna ſot - to il lab - bro lor ſtagna ſot - to

ſot - to ſtagna ſotto il labbro lor ſtagna

ſtagna ſot - to il lab - bro lor.

ſot - to ſtagna ſot - to il lab - bro lor.

Preſto. di mal - di - cen - za aſ - pree pun-

Son d'a - marez za ſparſe lor lin gue

gen - ti aspree pungen - ti aspre aspree pungen-

sparse lor lin - gue as pre as pre as - pree pun-

- ti son d'a - ma - rez - za di maldi cen - za

gen - ti di mal - dicen za aspre

as pree pun - gen - ti as - pree pun - gen - ti as pre as-

pungen - ti aspree pungen - ti aspre

pre as - pree pungen ti aspree pungen - ti.

sparse lor lin gue aspree pungen - ti.

Nè i loro piedi mai muovon passo ve lo ce tanto mai muovon passo che quando

mai mai mai muovon passo che quando

trattasi il sangue spar -

tratta - si nè i loro piedi mai muoven passo ve - lo - ce

gere de gl'inno - centi mai muovon passo nè i lo - ro

tanto mai muovon passo che quando trattasi il sangu: spar -

piedi mai muovon passo ve - lo - ce tanto mai muovon passo che quando

gere de gl'inno-

trattasi il sangue spargere degl'in no - centi mai muovon passo che quando

centi mai muovon passo ve lo ce tanto che quando tratta - si il sangue

trattasi il sangue spar ge - re il sangue spar -

sparge - re il sangue spar ge - re il sangue

gere il sangue spar - gere de gl'in - no -

spar gere il sangue spargere de - gl'in no -

- cen - ti de - gl'in no - cen - ti.

centi de gl'in no cen ti.

Presto. Ovunque va - da - no seco condu - cono danno e mi-

Ovunque va - - da - no

se ri a ovunque va - - da - no seco con-

ovunque va - da - no se - co conducono danno e mi-

ducono danno e mi - se ri a danno e mi - se ri a dan - no danno e mi - se - ri-

se ri a seco con - ducono danno e mi - se ri a dan - no danno e mi se ri-

a, e il sentier della pace a loro è igno - to e il sentier della pa-

Largo.

a, e il sentier della pa - ce a lo - ro è igno - to e il sen-

- ce a lo - ro è igno to co - me di Dio il ti - mo - re è ignoto a gli occhi

tier della pace a loro è igno to co me di Dio il timo - re è igno - to agli oc-

loro è ignoto agli occhi agli occhi loro e al loro core è igno - to agli oc chi lo - ro e al lo-

chi lo - ro e al lo - ro co re è ignoto agli occhi loro è ignoto agli occhi agli occhi

ro co - re è ignoto agli occhi è ignoto agli occhi loro è ignoto agli occhi agli occhi

loro e al loro core e al loro core è igno to agli oc chi lo - ro e al lo-

loro e al loro core e al loro core è ignoto agli occhi loro e al

ro co - re è ignoto agli occhi è ignoto agli occhi loro e al lo - ro e al

lo - ro e al loro co - re.

loro co - re.

Basso secondo.

Quindi l'alto Si - gnore ben a ra - gion li sgri da:

Basso primo.

Adagio. Dunque non sia giammai che riflettan questi empj all'opre i - nique onde oltraggiano al-

trui? Questi che con rabbiosa ingorda fame van divorando in guisa di pane onde ogni

cibo piu condito si rende il popol mio che sì da lor si offende?

Basso seconda.

Mai non volgonsi a Dio mai non lo temono e paven-tano solo di ciò che non do-

vrebbe svegliare in loro alcuna ombra di te - ma.

O scelle - ra - ta voi vi ri - de - te abbiamo in

per si - da gente di noi che pos - ta

Di - o per questo ap - punto ch'egli pie - to - so ch'egli pie - to - so si stà col

la nostra spe - me per questo ap - punto ch'egli pie - to - so si stà col

giuſ - to ed è ca - gio - ne d'ogni ſuo bene ed è ca - gio - ne d'ogni ſuo

giuſ - to d'ogni ſuo be - ne ed è ca - gio - ne d'ogni ſuo

be - ne d'o - gni ſuo be - ne d'o - gni ſuo be ne.

be - ne d'ogni ſuo be - ne d'ogni ſuo be - ne.

Largo. Quando mai verrà quel giorno che dal monte di Sion ne la ſa - lute ſoſpi-

Quando mai quando

Largo.

rata vegga ſcendere Iſra - el - le quando mai quando ma -

ma i quando mai la ſa - lute ſoſpi - rata vegga ſcendere Iſra-

i quando mai la sa - lute sospi - rata vegga scendere Israel- - le.

el - le quando mai quando ma i.

Allegro. Largo.

Scenda ella omai ella omai scenda scenda ella omai: Al - lor

Scenda el - la omai ella omai scenda scenda el - la omai:

disciogliera nos dalla man dell'Al - tissi - mo quei stret-

Al lor disciogliera - nos dalla man dell'Al - tissi-

ti e du ri e duri e du - ri vinco - li dalla

mo quei stret - ti e du ri e duri vinco - li dalla man dell'Al-

man dell'Al - tissi - mo quei stret - ti e du ri e du ri vinco li

tissi - mo quei stret - ti e du ri e du - ri e duri vinco li

al lor disciogliean nosi quei stret - ti e du-

al - lor quei stret ti e du - ri quei stret - ti e

ri quei stret - ti e du ri vinco - li che tengono il suo po po lo

du ri e duri a duri vinco - li

cattivo di quest'empie genti che sì l'op pri - mo-

cattivo di quest' empi - e cattivo di quest'empie genti che sì l'op - primc-

no cattivo di quest'empie genti che sì l'o - pri mo - no.

no cattivo di quest'empie genti che sì l'o - primo no.

Esul- terà la stirpe di Giacob - be di Giacob - be,

Esul - te - rà la stirpe la stirpe di Giacob - be,

Presto. E liete grida innal - zerà al - le stel le innal - zerà al - le

E liete grida innalze - rà al le stel le il re-

Presto.

stelle il reden - to Israel le in nal ze rà al le stel - le e liete

den - to Isra - el - le e liete grida innalze - rà al le stel -

(CXXXIX.)

grida innalze - rà alle ſtelle il reden - to il re - den - to il reden - to Iſra-

le il re - den - to il redento il reden - to Iſra - el - le

el - le il re - den - to il reden - to Iſra - el - le e liete

e - liete grida innalze - rà alle ſtelle il reden - to il reden - to Iſra - el-

grida innalze - rà alle ſtelle innalze - rà alle ſtelle in-

le il reden - to innalze - rà alle ſtelle innalze - rà alle

nalze - rà alle ſtelle il reden - to e liete grida il reden - to Iſra -

ſtel le il reden - to e liete grida innal - zerà al - le ſtelle in-

el - le il reden - to il reden - to Isra el -

nalze - rà alle stelle il reden - to il reden - to Israel le liete grida in-

le innalze - rà alle stelle il reden - to il re - den - to il redento Isra-

nalze - rà alle stel - le il reden - to il reden to il redento Isra-

el - le il reden to il re - dento Isra - el le.

el le il reden - to il re - dento Isra - el le.

Fine del Salmo decimoterzo.

(CXLI.)

SALMO DECIMOQUARTO

CANTO SOLO.

Domine, quis habitabit &c.

de la be ata vostra se - de

chi go - der l'almo ri po

- so che nel santo vostro monte esser possa gli esser possa- gli merce-

de chi sa - rà chi sa- rà ma - i chi sarà che giunger possa colà dove ave - te

posta la be- ata vostra sede chi goder l'al- mo ri - po -

so che nel santo vostro monte esser possa - gli esser possagli merce- de chi sa-

rà che giunger possa chi goder l'almo ri - poso che nel santo vostro mon

te che nel santo vostro monte esser possa - gli esser possa - gli merce de?

Chi? chi? quegli so - lo che vi s'ecco - sta volgendo il passo dal torto

calle dal torto calle della ne qui zi a della nequizi - a e le cui

o - pre conformi so - no alle di - vi - ne e sante leg - gi e sante leg-

gi del la giuſ ti - zi - a.

Chi hà'l cor ſin - cero la lin - gua pura la lingua

pura da frode e in - gan - no da frode e ingan - no chi al - trui non nuo ce e non

aſ - col ta quante ſi ſpargono nere calunni - e quante lali'al - trui dan

- - no quante ſi ſpargono ne - re calunni - e al'al -

trui dan - no.

(CXLV.)

Intonazione degli Ebrei Spagnuoli sopra il Salmo

אודך כי עניתני ונו

אודך כי עניתני ותהי לי לישועה: אודך כי

עניתני ותהי לי לישועה:

Cui l'empio e ma-li-gno in nulla ressem-bra e quello in cui regna il santo di

Di-o, dovu-to ti-mo re, ha in pregio in pregio ed ono-re ha in

pregio ed ono-re.

Che invio-labile mantien la fe nè del suo prossimo

è inganna-to e non rac-co-glie ingius-to lucro dal suo da-

na - ro nè a doni ſten de, l'ava - ra mano ond' e - gli debba degl'innocen - ti

farſi oppreſ ſor de gli inno - cen - ti far - ſi far ſi far - ſi

oppreſ - ſor far ſi far ſi far ſi oppreſ - ſor.

Preſto.

A chiunque tal ſia - d'alzar - ſi li ce a quell' alma immor - tal ſe -

de ſe - de fe - li - ce fe li ce a chiunque tal ſia

a chi - unque tal ſia d'alzar ſi li ce a quell' alma im mortal ſe -

de ſe de fe li ce fe li - ce a chi - unque tal ſia

a chiunque tal ſia a chiunque tal ſia d'alzar - ſi li - ce

a quell' alma immor - tal a quell'alma immor - tal ſe - de

ſe li ce a quell'alma immor - tal ſe de fe

li ce d'alzar ſi li - ce a quell' alma immortal ſe - de ſe -

Fine del Salmo decimoquarto
ed ultimo del ſecondo Tomo.